ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 19 Dicembre 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. N. 9105

Le dichiarazioni del ministro Tittoni sulla politica estera

ALLA CAMERA ITALIANA

ROMA 18 (N). La Camera è animatissima in attesa del discorso Tittoni; le interrogazioni passano fra la generale distrazione. Facta sottosegretario agli interni, risponde a Treves che la proibizione dei «Figli del Sole» a Napoli era di competenza dell'autorità locale competente ad apprezzare le circostanze e l'opportunità del veto. Treves afferma che la proibizione ha violato il diritto privato.

Il bilancio degli esteri

Parla l'on Barzilai

Segue la discussione del bilancio degli esteri.

Barzilai dichiara che rimarrà nella più serena obbiettività. Tratteggia le condizioni presenti della Triplice di cui tutti oggi si dichiarano irresponsabili. Senza discutere egli aspetta che la Triplice abbia a condursi alla sua scadenza nel 1912, ma frattanto le condizioni dell'Europa, dalla sua prima conclusione, sono già molto mutate come è provato intanto dall'antagonismo fra l'Inghilterra e la Germania. L'oratore delinea l'origine e le conseguenti fasi di questo conflitto. In Germania si pensa quindi che attitudine potrebbe eventualmente assumere l'Italia di fronte all'alleata Germania. Non si dichiarò sempre l'impossibilità di un contrasto fra Inghilterra e Italia? Questo punto l'oratore vuole chiarito. Esamina quindi i rapporti fra i diversi Stati specialmente quelli benevoli fra l'Italia e la Francia che fanno sparire ogni pericolo di turbamento nell'equilibrio del Mediterraneo, e le rivendicazioni del Vaticano. Se si vuol rinnovare la Triplice - dice - si pensi all'impossibilità di portarla contro la Francia. Anche su questo è necessario esprimersi chiaramente.

Quanto all'Austria-Ungheria la situazione è profondamente diversa. L'Austria non ha avversari. Se un qualunque momento ci trovassimo con essa in contrasto avremmo davanti un nemico certo avendo insieme perduto un alleato. E' vero che il Governo austriaco presenta volentieri le cose sotto l'aspetto di una vera cordialità fra i due Stati, ma nelle sfere ufficiali si presentano invece sospetti e continue difficoltà. Non recriminerò - dice l'oratore - recenti dolorosi incidenti in Austria-Ungheria a danno della nazionalità italiana, ma mi preme di notare che quegli incidenti non provocarono in Italia manifestazioni antiaustriache, onde questa accusa mossa all'Italia alle Delegazioni è infondata. Occorre però che il Governo nostro faccia sentire a quello austriaco che qui non si può essere indifferenti alle leggi dell'etnografia e della storia. Si desidera almeno parità di trattamento fra le varie nazionalità dell'Impero. L'oratore dimostra poi come la politica italiana nei Balcani debba essere puramente difensiva dei nostri interessi e come l'Italia debba pensare al suo confine orientale dove la sua offensiva è impossibile e la difensiva non facile. Non comprende le ire dell'Austria per le frasi innocenti di Marconi mentre l'ammiraglio Montecuccoli ben più gravi parole ha pronunciato. Conclude augurando che il Governo italiano sappia tutelare il diritto del paese e la pace conciliando però sempre la sua politica con la realtà della situazione.

Sorge quindi fra grande attenzione il ministro degli esteri Tittoni.

Le dichiarazioni del ministro degli esteri

La continuità della politica estera italiana

Tra l'ultimo bilancio degli esteri e quello che ora si discute, Di San Giuliano e Guicciardini, due egregi uomini, hanno seguito nelle sue linee generali la stessa politica che io avevo svolto per due anni al ministero. Ciò constato non per trarne argomento di sodisfazione personale, che pur potrei provare senza che fosse necessario che ne rendessi partecipe la Camera, ma per una ragione più elevata e meno egoistica, quella, cioè di assicurare quanti nel mondo civile hanno da fare con noi che possono confidare nella continuità della nostra politica estera, poichè essa sopravvive alle nostre vicende parlamentari interne ed è indipendente dall'alternarsi al potere di uomini diversi, alternarsi che nel regime parlamentare, ora con maggiore ora con minore frequenza, non può a meno di verificarsi. Consentitemi, pertanto, di affermare altamente da questa tribuna che l'Italia può dare sicuro affidamento a tutti che la politica estera voluta dalla grande maggioranza del Parlamento e del paese e nella quale consentono uomini di diversi partiti, e nella quale, direi di più, dovrà sempre per necessità di cose consentire chi avrà la responsabilità del Governo chiunque esso sia, non è, non può essere soggetta a scosse, a deviazioni e a cambiamenti. Questa è una gran forza per il paese e un elemento essenziale di serietà e di successo nella sua azione. Auguro al mio paese - e mai augurio fu più fervido del mio - che ad ogni cambiamento il ministro degli esteri italiano possa parlare del suo predecessore nei termini precisi coi quali il ministro del nuovo Gabinetto liberale inglese parlava del cessato ministro del precedente Gabinetto conservatore. Quando il presente Gabinetto venne al potere ebbe la buona fortuna di trovare che la politica estera inglese era stata condotta da Lansdowne in tale guisa e con tali intendimenti da costituire per noi un piacere insieme e un dovere di seguire le sue orme con grande vantaggio della continuità dei nostri rapporti internazionali. Nel riconoscere i pregi della continuità, credo convengano tutti in questa Camera, anche quelli che - non se l'abbiano a male se lo dico a loro apertamente - con singolare incoerenza, ad ogni lieve incidente, e ad ogni stormir di foglia si agitano, si allarmano e chiedono che si cambi l'orientamento della nostra politica. Il ministro degli esteri però deve avere i nervi più calmi di coloro che pretenderebbero ridurlo ad una banderuola che gira a tutti i venti. Egli deve mirare con tenacia alla meta dalla quale nè difficoltà rinnovantisi, nè clamori di giornali, nè agitazioni di plebi devono poterlo distogliere. Ciò implica necessariamente che nel mio discorso io non possa dir cose nuove. Se qualcuno attende da me sorprese a colpi di scena, devo dirgli che il mio discorso sarà per lui una delusione. Confermerò puramente e semplicemente le dichiarazioni che già ho avuto occasione di fare innanzi al Parlamento accennando a quanto è avvenuto nel campo internazionale dopo la discussione dell'ultimo bilancio degli esteri, e rispondendo alle accuse, alle obbiezioni ed ai dubbi mossi da alcuni oratori. Devo una parola di ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte a questa discussione e che ebbero per me parole oltremodo benevoli e cortesi, a coloro che, colle loro critiche, mi danno agio di chiarir meglio il mio pensiero, a coloro che, colle loro difese, mi porgono incoraggiamento e conforto, a tutti quelli, insomma, amici e avversari, che, con importanti discorsi, hanno contribuito ad elevare questa discussione.

La Triplice.

E parliamo senz'altro della Triplice alleanza. «Ab Jove principium». Reputo per me ventura di poter parlare poco dopo di Bülow e di Aehrenthal e di potermi associare pienamente e cordialmente all'apologia calda ed efficace che essi hanno fatto della Triplice. Essa continuerà ad essere la base della nostra politica: ad essa intendiamo di restare fedeli. Valga questa esplicita affermazione a mostrare quanto male si appongano coloro che, di quando in quando, in base a semplici apparenze, pretendono di constatarne l'affievolimento e di predirne la prossima fine. Si disse che la Triplice si è modificata e trasformata nella sua fisonomia poichè è divenuta essenzialmente pacifica, ma io credo che tale fu sempre, benchè certamente questo suo pregio di essere efficace strumento e sicura garanzia di pace oggi sia stato posto meglio in rilievo dopochè si è visto che essa non impedisce nè ostacola in alcuna guisa rapporti più amichevoli delle potenze che sono nell'alleanza con quelle che non ne fanno parte. Nel secolo XVII un'altra Triplice ebbe virtù di pacificare l'Europa: quella che lo storico Macaulay, nel suo saggio su William Temple, dice che produsse la pace generale e merita perciò pienamente gli elogi che tanti scrittori hanno ad essa prodigato. Io, appropriandomi la frase del Macaulay, dirò che la Triplice odierna merita maggiori elogi perchè ha procurato all'Europa lunghi anni di pace. Sono stati posti in dubbio da taluni i vantaggi che ci recò, ma ad essa noi dobbiamo l'aver potuto seguire una politica indipendente, ad essa dobbiamo se al nostro paese si risparmiarono le dure sorprese che molti popoli, come il popolo italiano, hanno conosciuto nei periodi d'isolamento. Ma v'ha chi, lungi dall'ammettere che la Triplice ci abbia consentito una politica indipendente, vorrebbe insinuare che noi ne facciamo parte in condizioni d'inferiorità e di disuguaglianza rispetto agli altri due alleati. Nulla di più contrario al vero. Se dissi che la Triplice pone l'Italia in grado di fare una politica indipendente, non lo dissi a caso. Tre anni di esperienza alla direzione degli esteri mi hanno confermato in questa convinzione.

Italia e Germania

In base ad affermazioni erronee si cercò di creare la leggenda di indiscrete inframettenze germaniche a danno della nostra dignità e dei nostri interessi. Posso sfatare completamente questa leggenda. Tutte le notizie in varie occasioni pubblicate per accreditarla sono prette invenzioni. Già Bülow nell'ultimo discorso al «Reichstag» ha, con la consueta vivacità del suo spirito, fatto giustizia delle voci messe in circolazione circa la pretesa azione germanica nella Tripolitania, ma devo aggiungere qualche altra cosa. Nel luglio scorso, mentre negoziavo a Londra col ministro inglese Grey e con l'ambasciatore francese Cambon la convenzione per l'Abissinia, autorevoli giornali esteri pubblicarono che il prolungarsi dei negoziati dipendeva da pressioni esercitate su me dal Governo germanico affinchè mandassi a monte l'accordo. Devo dichiarare nel modo più esplicito che in ciò non vi è ombra di fondamento. Il Governo germanico non ebbe in ciò ingerenza alcuna e si mostrò molto grato al Governo italiano che, spontaneamente e consapevoli i Governi inglese e francese, gli comunicò il testo della convenzione appena redatta e prima che fosse firmata e resa di pubblica ragione. Talchè quest'argomento che taluni pensarono potesse creare difficoltà nelle relazioni italo-germaniche valse invece a consolidarle, perchè diede alla Germania una nuova prova della lealtà e della sincerità della nostra politica. Nè difficoltà ha creato la questione della radiotelegrafia, a proposito della quale, contrariamente alla verità, si inventò che il Governo germanico ci aveva chiesto di procurare di impedire l'intervento alla conferenza di Berlino di qualche illustre delegato. Anche tale questione, che del resto era tecnica e non politica, fu trattata con spirito amichevole. A Berlino furono molto apprezzati il tatto e la correttezza del capo della nostra delegazione, senatore Colombo, al quale esprimo pubblicamente la riconoscenza del Governo. Farei perdere tempo inutilmente alla Camera se pretendessi di vagliare tutte le voci inesatte e tendenziose fatte circolare dagli avversari della Triplice, ma devo affermare altamente che mai venni meno alla doverosa tutela della dignità dell'Italia. Mai i nostri alleati pensarono di menomarla o d'offenderla. Devo constatare con amarezza che vi sono in Italia alcuni che pare vadano in sollucchero quando possono affermare che il ministro degli esteri italiano ha fatto, rispetto all'estero, una brutta figura; ma so che non ho dato e non darò loro mai questa sodisfazione. Già, or fa poco più di un anno, molti giornali stranieri italiani fecero correre, sul contegno e l'azione dell'ambasciatore di Germania e sui miei rapporti con lui, voci che recentemente si son rimesse a nuovo e che, se vere, avrebbero mostrato in lui poco riguardo per la dignità dell'Italia ed in me scarso sentimento del decoro del mio paese. Avrei potuto smentirle io stesso, ma preferii attendere e non attesi inutilmente. Infatti l'ambasciatore germanico veniva poco dopo a visitarmi e mi faceva le cortesi dichiarazioni riassunte nel seguente comunicato ufficiale pubblicato allora dall'«Agenzia Stefani»: L'ambasciatore di Germania, conte Monts, recatosi dal ministro degli esteri Tittoni, gli esprimeva il suo rincrescimento per la polemica di alcuni giornali che, contrariamente alla verità, continuano a parlare d'un incidente mai avvenuto e ad attribuire al conte Monts parole da lui mai pronunciate. E' da notare che, poco prima, con pettegolezzi poco dissimili, si era cercato d'intorbidare i rapporti tra Francia e Italia e con tale insistenza da indurre l'ambasciatore francese a farci a nome del suo Governo una cortese comunicazione press'a poco simile a quella che poi fu indotto a fare l'ambasciatore germanico. Non parlerò delle nubi passeggere della conferenza d'Algesiras. E' inutile rimuginare le ceneri spente, che ormai non nascondono più «ignes suppositos». D'altronde Bülow nel suo ultimo discorso vi pose fine definitivamente constatando che gli impegni presi dall'Italia verso la Francia non contraddicevano alla Triplice e riconoscendo la correttezza dell'Italia e dell'illustre suo rappresentante. E di ciò non dubitavo poichè, quando nel giugno scorso, assunsi nuovamente la direzione degli esteri, feci dire al Bülow che avrei desiderato di riprendere i miei rapporti con lui al punto in cui li avevamo lasciati dopo il nostro ultimo colloquio di Baden-Baden nel quale ci eravamo trovati in perfetto accordo su tutte le questioni internazionali. Bülow mi fece rispondere che tale era appunto il suo pensiero.

L'eguaglianza tra le potenze della Triplice.

Con la Germania, dunque, i nostri rapporti d'alleanza sono la base di assoluta eguaglianza e dei più grandi riguardi reciproci. E lo stesso è con l'Austria-Ungheria. Quando nell'estate scorsa feci il mio dovere esprimendo al Governo austro-ungarico il rincrescimento del Governo italiano per uno spiacevole incidente, si scatenarono contro di me molte ire. Tacqui e d'accordo col presidente del Consiglio, dichiarai di non accettare le interrogazioni che erano state presentate alla Camera sull'argomento; proseguii serenamente la mia strada, ma vennero poco fa i fatti di Sussak, i quali, benchè grandemente esagerati dalla stampa, furono certamente tristi e deplorevoli. Il Governo austro-ungarico non esitò un istante ad esprimere il proprio rincrescimento, mentre il Governo ungherese provvedeva alla punizione dei colpevoli e spontaneamente deliberava un'indennità per gli italiani danneggiati. E tanto il ministro comune austro-ungarico quanto il Governo ungherese, nell'adempiere ai doveri internazionali verso di noi, ponevano la maggior premura e il maggior riguardo. L'ultimo episodio che chiuse l'incidente fu la visita fatta dal capo distrettuale di Sussak al nostro console per annunziargli il pagamento dell'indennità nel giorno natalizio del nostro re, mentre il console era circondato da tutta la colonia italiana, che apprezzò molto il pensiero gentile. L'Austria-Ungheria in tal guisa si conduceva con noi come noi ci eravamo condotti con essa, e dimostrava coi fatti la perfetta e completa uguaglianza e reciprocità dei nostri rapporti.

Inghilterra e Germania.

Ma mi rimane di affrontare l'obiezione che nella pubblica opinione ha fatto maggior impressione; quella del pericolo che corre la pace per l'antagonismo politico-economico fra Germania e Inghilterra e per la posizione insostenibile nella quale andrebbe a trovarsi l'Italia in caso di conflitto tra quelle due potenti nazioni. All'approssimarsi di questa discussione, l'on. Barzilai ha gettato il grido d'allarme in un'intervista e l'on. Bissolati in una sua lettera disse che gli oratori dell'opposizione avrebbero dovuto pormi con le spalle al muro per strapparmi dichiarazioni chiare ed esplicite. Invero tutti gli oratori che presero parte alla discussione, Solimbergo, Lucifero, Artom, Santini e Galli, si sono mostrati favorevoli alla Triplice. Bissolati, nel suo importante discorso, pare abbia un po' diviso le illusioni di coloro che immaginano pel nostro paese un'indipendenza che non sarebbe altro che isolamento e che crederei possibile solo con una politica di stretta neutralità. In ogni modo egli ha, sopratutto, insistito nel suo argomento principe della rivalità anglo-germanica. Ora, per quel che riguarda la posizione dell'Italia nella Triplice, è evidente che coloro che, nell'interesse dell'Italia, l'hanno stipulata, pensarono alla necessità per l'Italia di mantenere sempre rapporti di amicizia con l'Inghilterra. Il mio predecessore, Guicciardini, ha già su questo punto fatto dichiarazioni al Senato. Altro non devo aggiungere, poichè nulla è sopravvenuto a modificare, per questa parte, l'indirizzo della nostra politica. Mi è lecito però discutere l'ipotesi di un conflitto fra la Germania e l'Inghilterra che alcuni oratori hanno indicato come probabile. Se esistesse questa probabilità dovrebbe impensierire non soltanto noi ma anche l'Austria-Ungheria, che si trova, rispetto all'Inghilterra, nella nostra identica posizione come potenza marittima, che ha con l'Inghilterra legami d'amicizia non meno cordiali dei nostri, ma che hanno una tradizione più antica. Infatti dal secolo XVIII ad oggi abbiamo veduto formarsi e disfarsi diversi aggruppamenti di potenze, ma l'amicizia dell'Inghilterra è rimasta sempre una delle basi della politica austriaca. Ebbene, perchè questa preoccupazione non si è manifestata in Austria come in Italia? La ragione è semplicissima. Perchè in Austria non v'ha chi creda seriamente alla possibilità di un conflitto fra Inghilterra e Germania. Del resto, l'interesse supremo che l'Italia e l'Austria hanno perchè ciò non avvenga, pone in prima linea nel secondare il movimento di ravvicinamento tra la nazione alleata e la nazione amica. Questo movimento ha per sè la simpatia e l'appoggio degli uomini politici più notevoli di Germania e d'Inghilterra. A quale indizio più certo, a quale testimonianza più sicura d'opinioni pubblicamente manifestate da questi uomini possiamo ricorrere, per giudicare gli attuali rapporti tra quelle due grandi nazioni e prevedere come potranno svolgersi in avvenire? A quale altra fonte meno fallace potranno ricorrere i miei oppositori pessimisti per dar verosimiglianza alle loro ipotesi? Sulla possibilità del conflitto? Per quanto riguarda la Germania, io devo ripetere quanto, con grande efficacia, disse Bülow nel suo recentissimo discorso al Reichstag. Egli disse altamente e chiaramente che se tra Germania e Inghilterra sono esistiti malintesi, non esistono ragioni di conflitto politico e molto meno di guerra, ma esistono invece ragioni che le consigliano a procedere d'accordo. Grande importanza ha dato Bülow a questa parte del suo discorso, sulla quale si è soffermato più a lungo che sulle altre, mostrando quanto tenesse a sgombrare qualunque dubbio dall'animo degli uditori. Chiunque rammenta bene la sua efficace argomentazione deve convenire che egli è pienamente riuscito. Importante è notare che l'anno scorso Bülow, parlando di rapporti della Germania con l'Inghilterra, fu meno esplicito e ottimista che ora. Ciò dimostra quanto le relazioni con l'Inghilterra siano migliorate in Germania. Prima manifestazione di questo miglioramento fu il discorso pronunciato dal segretario degli esteri de Tschirschky verso la fine del maggio scorso, al quale qualche tempo dopo seguì l'incontro di Edoardo VII con Guglielmo II. Il ministro de Tschirschky, che fu recentemente a Roma, nostro ospite gradito, si esprimeva con queste significanti parole, che mi piace di riferire integralmente: «L'Austria-Ungheria e l'Italia mantengono i migliori rapporti con l'Inghilterra. Noi salutiamo queste buone relazioni senza reticenze; credo di essere in completo accordo col «Reichstag» aggiungendo che noi salutiamo con la più grande soddisfazione ogni cenno di miglioramento che la pubblica opinione registri nei rapporti tra noi e l'Inghilterra. Dove gli uomini politici sogliono più frequentemente parlare in pubblico, noi troviamo numerose manifestazioni in favore dei buoni rapporti anglo-germanici. Nell'ottobre dello scorso anno Edward Grey, non ancora ministro degli esteri, diceva che la fiamma del dissenso tra i due paesi accesa dalla stampa, andava spegnendosi e soggiungeva che il desiderio d'un miglioramento delle relazioni con la Germania non sarebbe stato in Inghilterra ostacolato da alcuno. Il timore d'un conflitto con la Germania non si affacciava nemmeno alla mente del primo ministro, Balfour, che, pochi giorni dopo, diceva che, fin dove può giungere la vista umana, egli vedeva una serena prospettiva e credéva di poter profetizzare al proprio paese e al mondo una lunga êra di pace. Nè tale timore preoccupava il ministro degli esteri, Lansdowne, che protestava contro coloro che supponevano che gli accordi col Giappone e con la Francia potessero rendere meno amichevoli i rapporti dell'Inghilterra con le altre potenze. Pochi giorni dopo Herny Campbell Bannerman, allora «leader» dell'opposizione, ripeteva di appoggiare le parole del ministro degli esteri, affermando di non vedere ostacoli seri ad una cordiale intesa fra Inghilterra e Germania. E soggiungeva: In me desta sorpresa e biasimo gli articoli di una parte della stampa inglese e tedesca che fomentano le rivalità tra le due nazioni che non hanno alcuna ragione per non essere buone amiche. Più recentemente, mentre ero in Inghilterra come rappresentante dell'Italia, mi occorse di udire manifestazioni non meno eloquenti. Il cancelliere inglese affermava essere dovere di tutti i buoni cittadini della Gran Bretagna di adoperarsi con tutte le forze a mantenere l'amicizia con la Germania. Il sottosegretario di Stato alle colonie, Winston Churchill, diceva non esservi alcuna ragione che giustifichi l'antagonismo o la lotta tra il popolo inglese ed il germanico. Lord Avebury, meglio conosciuto tra gli scienziati col nome di John Lubbock, col quale ha firmato le sue principali opere, si esprimeva così: Lungi dal nutrire gelosia e dispetto verso la Germania, noi siamo contenti di vederla prosperare e felice. Tutti o quasi tutti gli inglesi desiderano di promuovere l'amicizia tra i due paesi. E qui mi arresterò per non moltiplicare le citazioni. A testimonianze così eloquenti di uomini che sono al potere o che vi sono stati e possono tornarvi che cosa si può opporre? Una cosa sola: Le polemiche acri, vivaci e irritanti di una parte della stampa dei due paesi. Ma che valore hanno esse? Non voglio giudicarle io, ma mi riferirò ai giudizi severi che gli stessi uomini politici di Germania e Inghilterra hanno pronunciato su quelle polemiche. Bülow, con una frase sintetica, ma incisiva, disse, al «Reichstag», che i pubblicisti dei due paesi avevano molto peccato. Dei giudizi di uomini di Stato inglesi, tralasciandone molti che avrei qui raccolti, ne citerò, per brevità, uno solo: il sottosegretario Winston Churchill diceva: Una influenza avversa dalla quale i due popoli devono guardarsi è quella della stampa così detta patriottica dei due paesi. Che Dio ce ne scampi e liberi. Vi è una classe di scrittori in Inghilterra e in Germania che raffigurano le due potenze come se si preparassero ad aggredirsi. Contro queste chimere, contro queste indegne supposizioni, protesta il buon senso dei due popoli. Vi furono poi due uomini insigni che non si sono peritati ad accusare la stampa bellicosa di speculazione. Lord Avebury disse pubblicamente che i giornali possono spingere l'opinione pubblica alla pace od alla guerra. Disgraziatamente, taluni giornalisti credono che una polemica bellicosa procura loro più elettori che una polemica pacifica; e l'attuale primo ministro, Campbell Bannerman, in un'intervista, esprimeva tutto il suo sdegno contro i giornali molto diffusi che aizzano l'opinione pubblica, ai quali non preme altro che destar sensazione, e ogni mezzo sembra lecito, pur d'attirare l'attenzione del pubblico e con l'attenzione chi voglia comprare il giornale.

Italia e Austria-Ungheria

Ho parlato degli sforzi che gli uomini di Stato fanno per migliorare i rapporti fra Germania ed Inghilterra e degli ostacoli che hanno trovato nelle intemperanze d'una parte della stampa dei due paesi. Ebbene, signori, non pare che con ciò io abbia parlato dell'Italia e dell'Austria-Ungheria che, a parte il vincolo dell'alleanza, si trovano, per quanto riguarda la condotta dei loro uomini di Stato e il contegno di una parte della loro stampa, in identica situazione? Come ci furono momenti di violenta logomachia tra la stampa inglese e quella germanica, così vi furono tra la stampa italiana e quella austriaca, ed hanno vivamente allarmato la pubblica opinione e perfino fatto credere alla imminenza di un conflitto. E' una fortuna che dappertutto i governati si siano mostrati più calmi e più savi di quella parte della stampa che si abbandona ad esagerazioni e a provocazioni colpevoli e che, come giustamente ebbe a dirmi un uomo insigne, costituisce il principale, se non il solo e vero pericolo per la pace europea. Aehrenthal disse recentemente alle Delegazioni che in Italia ed in Austria l'opinione pubblica è qualche volta nervosa ed indotta in errore. Divido pienamente il suo apprezzamento, ma, nel farlo mio, v'introdurrò una piccola variante. Dirò che l'opinione pubblica qualche volta è nervosa appunto perchè indotta in errore. Quando una parte della stampa nei due paesi cerca ogni fatto inconcludente per creare un incidente esagerando e spesso inventando le circostanze che l'accompagnano, gettando l'agitazione e l'allarme ed eccitando passioni, paure e sdegni, è naturale che l'opinione pubblica si commuova e diventi nervosa e che gli uomini di Governo responsabili durino fatica a rassicurarla e a calmarla. Si è spesso lamentato che in fatto di politica estera non vi sia un indirizzo sicuro della pubblica opinione come vi è un indirizzo sicuro di Governo. Ma come è possibile tale indirizzo se gli avvenimenti più semplici sono così spesso presentati alla pubblica opinione sotto un aspetto sensazionale e fantastico, se tutto essa è costretta a guardare attraverso una lente d'ingrandimento o attraverso specchi concavi o convessi che falsano o distorcono le imagini che riflettono? Nel settembre scorso alcuni giornali italiani si abbandonarono alle più dissennate polemiche per la pretesa cattura di una torpediniera austriaca nelle nostre acque territoriali per pretese manovre di bombardamento della flotta austriaca nelle acque d'Ancona. Perfino la parola guerra fu da alcuno leggermente ed imprudentemente pronunciata. Quietatisi i giornali italiani, ecco ora alcuni giornali austriaci presi all'improvviso come da un accesso di furore prima nel chiedere provvedimenti di difesa contro gli armamenti straordinari italiani che non sono mai esistiti, poi nel cercare di diminuire e d'offuscare il significato chiaro delle parole sinceramente amichevoli per l'Italia pronunciate alle Delegazioni dal barone Aehrenthal. Orbene, io devo dichiarare altamente che il barone Aehrenthal ed io siamo risoluti a procedere in tutto e per tutto di pieno accordo, a trattare, come egli ben disse, con sangue freddo e con sentimenti di schietta e reciproca benevolenza qualunque incidente dovesse prodursi ed a non tener alcun conto delle manifestazioni che ambedue abbiamo deplorato e deploriamo. E qui, o Signori, a proposito di quanto ho detto della stampa, non vorrei essere frainteso. Prima di tutto io ho parlato di una parte soltanto della stampa, poichè fortunatamente non mancano pubblicisti che esercitano una nobile missione di civiltà e di pace, e poi, se le mie parole furono severe, furono tali perchè riconosco l'immenso potere della stampa e la funzione sempre più importante che essa è destinata a compiere col progredire della civiltà. Perciò, per quanto io ho detto, è proprio il caso di ripetere: «Qui aime bien chatie bien». L'opera dei Governi italiano e austro-ungarico per perfezionare il loro accordo e porlo su basi durevoli, deve cercare di promuovere tutto ciò che può ravvicinare le due nazioni, evitare con cura tutto ciò che tra esse può destare ire, suscettibilità e diffidenza. I due Governi devono desiderare di promuovere, ciascuno nel proprio paese, un più largo e sicuro consenso della pubblica opinione, che conduca i due popoli a comprendersi a vicenda. Erberto Spencer creò nella filosofia della finalità una parola nuova «l'inconoscibile» per designare le regioni inaccessibili alla ragione umana. Un ingegno bizzarro, ma grande, Tommaso Quincey, aveva già creato nella psicologia una parola nuova «incomunicabile» a significare quel sentimento per cui si rinuncia a dire una cosa che si teme non poter bene esprimere o si teme possa non essere bene da altri compresa. L'«incomunicabile» è la causa misteriosa di tanti malintesi tanto tra individui, quanto tra collettività. E' desso che scava abissi tra le anime degli uomini come tra quelle delle nazioni. Ora quello che occorre che tra due popoli alleati sparisca è l'«incomunicabile» e che sia pronunciata quella parola che determini una corrente di concordia ed apra l'anima collettiva dell'uno a quella dell'altro. E venendo alle questioni speciali che più interessano i due paesi, dirò che alcuni oratori ne hanno parlato non tenendo alcun conto di quanto altre volte ebbi l'onore di esporre al Parlamento. Ma è d'uopo che io condanni ancora le dimostrazioni irredentistiche in Italia? Ciò io feci risolutamente e a viso aperto, noncurante della popolarità in momenti nei quali esse creavano gravi imbarazzi alla politica del Governo. Sarebbe superfluo riparlarne oggi che quasi può dirsi più non esistano. E' innegabile che dal 1904 in poi vi è stato un miglioramento lento, ma continuo nei sentimenti dell'opinione pubblica italiana verso l'Austria-Ungheria.

Albania e Macedonia

E sulle questioni dell'Albania e della Macedonia non mi sono già spiegato a sufficienza un'altra volta esaminandole sotto tutti gli aspetti e delineando i nostri interessi e i nostri propositi? Non ebbi già a dire: Non sanno forse tutti che per la questione macedone i nostri interessi sono tutelati dai patti della nostra alleanza e per la questione albanese dall'accordo intervenuto tra il conte Goluchowski e il marchese Visconti Venosta? E chi potrebbe dire che io non abbia su tali basi continuato a tutelare gli interessi italiani in Oriente? Mi si perdoni la frase orgogliosa: Solo potrebbe dir ciò chi non ha letto l'ultimo libro verde sulla Macedonia o leggendolo non lo ha capito. Senza dilungarmi su quanto si è fatto per gl'interessi italiani a cominciare dalla nomina del generale de Giorgis fino a tutto il 1905, rimando al libro verde chi vuol saperne di più. Molti specialisti improvvisati si sono presentati ad offrire droghe e specifici per armonizzare in Oriente gli interessi italiani con quelli austro-ungarici, ma di droghe e di specifici non v'ha bisogno poichè abbiamo proceduto finora in pieno accordo coll'Austria-Ungheria e così continueremo in avvenire. Si è detto che l'alleanza e l'accordo speciale per l'Albania sono puramente negativi, non contenendo altro impegno reciproco che quello del mantenimento dello «statu quo» in Oriente e più specialmente quello di non occupare in nessun caso l'Albania e si domanda che intervengano tra l'Italia e l'Austria-Ungheria accordi positivi; ma a chi fa questa domanda potrei rispondere col noto: «quod petis intus habes». Infatti nei miei colloqui col conte Goluchowski, che non furono semplici gite di piacere come qualche volta taluno ha insinuato, ma ebbero utili, pratici e positivi risultati, ci trovammo pienamente d'accordo nell'affermare che, quando il mantenimento dello «statu quo» non fosse più possibile, la soluzione che l'Italia e l'Austria-Ungheria dovrebbero propugnare insieme sarebbe quella dell'autonomia politica della penisola balcanica in base al principio delle nazionalità. Io respingo quindi il consiglio che mi si dà di proporre all'Austria-Ungheria la spartizione di territori o di eccitarla ad occupazioni oltre a quelle che il trattato di Berlino ad essa consente, chiedendo per noi compensi territoriali. Un tale indirizzo sarebbe in contraddizione con i principî per i quali l'Italia è risorta ad unità, contrasterebbe con i criteri che hanno informato fino ad ora la nostra azione e presenterebbe pericoli per noi, poichè costituirebbe un precedente che in avvenire potrebbe esserci opposto. Offuscherebbe insomma la nostra politica in Oriente. Certamente la mia intesa col conte Goluchowski potrà essere meglio definita e perfezionata con amichevoli scambi di idee col barone Aehrenthal, ed egli stesso ha a ciò accennato replicando nelle Delegazioni ai discorsi di vari oratori, ma il principio informatore di quella intesa dovrà rimanere immutato. Questa politica riesce gradita al Governo ottomano col quale noi siamo in buonissimi rapporti e ci concilia la fiducia e la simpatia degli Stati balcanici. In questa politica noi siamo d'accordo colle altre potenze firmatarie del trattato di Berlino, le quali col mandato speciale affidato all'Austria-Ungheria e alla Russia per la esecuzione del programma di Mürzsteg non hanno rinunciato a dire, come ne hanno diritto, la loro parola nelle cose balcaniche. Testè approvaste il trattato di commercio colla Bulgaria, in questi giorni i nostri delegati hanno firmato a Bucarest il trattato colla Rumenia, tra pochi giorni, sotto promettenti auspici, cominceranno le trattative commerciali con la Serbia. Quanto alla Grecia, essa apprese con giubilo le cordialissime accoglienze che a Roma ebbe il suo re, ospite gradito del re d'Italia.

Le riforme in Macedonia e i conflitti fra gli Stati balcanici

A questo punto l'oratore, accennando all'opera di riforme in Macedonia, dichiara di associarsi completamente a quanto ebbe ad esporre il ministro a.-u. barone Aehrenthal alle Delegazioni. Constata con compiacimento la valida compartecipazione dell'Italia al ristabilimento di condizioni normali in Macedonia, elogia l'opera del generale De Giorgis e degli ufficiali italiani e deplora i conflitti, spesso sanguinosi, fra gli Stati balcanici e i continui scontri fra le bande delle varie nazionalità e si occupa in particolare del conflitto greco-rumeno, rilevando come il Governo italiano, d'accordo con le altre potenze, abbia interposto i suoi buoni uffici per il più pronto accomodamento.

La questione cretese

dice quindi il ministro è entrata in uno stadio meno violento. Ci fu un periodo di disordini e di rivolte, e le potenze dovettero ristabilire la calma colle armi e quindi inviare una commissione a studiare le riforme indispensabili nell'amministrazione dell'isola. L'oratore accenna alle dimissioni del principe Giorgio e elogia la nomina a commissario generale

del signor Zaimis, che segue un indirizzo politico calmo e moderato.

Italia, Francia e Inghilterra

I nostri rapporti con la Francia - continua il ministro - sono amichevoli e cordiali. In Italia non mancano quelli che hanno predetto che noi un giorno avremmo dovuto deciderci a scegliere tra le alleanze e le amicizie. Ebbene, fino a che la Triplice alleanza continuerà nella azione pacifica, che è la sua caratteristica, fino a che le potenze a noi amiche persevereranno nella politica di pace che ora seguono, noi non dovremo scegliere nè decidere: dovremo soltanto continuare la politica attuale. Questo non è artificio, non è machiavellismo, non è politica in partita doppia. Si è detto che questo incrociarsi di alleanze, di amicizie, di accordi speciali, di «ententes» cordiali è grandemente complicato, e lo sarà, ma che importa? Io benedico tale complicazione quando da essa si giova e si avvantaggia la causa della pace. E chi può non volere pace? Chi può pensare senza un sentimento d'orrore alle conseguenze terribili di una guerra tra le grandi nazioni d'Europa? Chi senza provarne eterno rimorso potrebbe leggermente esporre il proprio paese ad una guerra non necessaria? Ove una guerra tra le grandi potenze avesse malauguratamente a scoppiare le conseguenze potrebbero essere riassunte in una frase: Il fallimento generale d'Europa.

Io già contro gli increduli e i pessimisti - continua il ministro - ebbi a sostenere innanzi a questa Camera, or fan più di due anni, che la politica estera dell'Italia doveva consistere nello svolgimento di questo programma: Mantenere e consolidare la Triplice alleanza, mantenere e consolidare l'amicizia colla Francia e con l'Inghilterra. Però mi affrettava a soggiungere: Io credo fermamente nel successo di questa politica, ma ad un patto, cioè che nei nostri rapporti con la Germania e con la Francia noi ci atteniamo alla più grande sincerità e alla più grande lealtà. Epperò affermo che le dichiarazioni che faccio al Parlamento sono interamente conformi a quelle che separatamente ho fatto a ciascuno dei due Stati. Nessuna riserva, nessun sottinteso, nessuna ambiguità. Tale è la caratteristica della politica italiana. Tornando dall'Inghilterra in Italia ebbi l'onore di presentare personalmente a Parigi al presidente della Repubblica francese i ringraziamenti del Governo italiano per l'appoggio efficace e sincero dato dalla Francia alla grandiosa operazione della conversione della nostra rendita. Mi è caro rinnovare oggi da questa tribuna l'espressione di tali sentimenti e mi è caro anche ricordare come il ministro degli affari esteri, Pichon, in uno dei primi discorsi che ha pronunciato alla Camera, ha avuto parole gentili e delicate per il nostro paese. In Inghilterra ho avuto occasione di constatare io stesso quante simpatie susciti il nome d'Italia ed ho avuto il piacere di manifestare pubblicamente, come rappresentante dell'Italia, quanto sia salda e popolare tra noi l'amicizia per la Gran Brettagna. Fonte di dissensi tra Italia, Francia e Inghilterra potevano essere le questioni coloniali. Ebbene le convenzioni che venerdì scorso sono state firmate a Londra per l'Abissinia e circa il commercio delle armi in Africa hanno composto i rispettivi interessi e regolate, con reciproca soddisfazione, tutte le questioni nelle quali i tre Stati avrebbero potuto trovarsi in contrasto.

L'esercito

So già - dice l'oratore - che mi si dirà: A che questa promettente prospettiva di pace se essa non distoglie il Governo dal presentare proposte per rafforzare i nostri ordinamenti militari? Ma queste proposte non mirano a fronteggiare una situazione grave o anormale. Ben altro occorrerebbe se vi fosse serio o imminente pericolo di guerra; esse rappresentano quello che è strettamente necessario di fare perchè noi si abbia un esercito che non sia una vana parvenza. In questa misura le nostre proposte militari non devono impensierire alcuno e non possono certamente far dubitare dei nostri intendimenti pacifici. Per combattere le proposte del Governo non basterebbe dimostrare che non v'è pericolo di guerra, ma occorrerebbe dimostrare che, date anche le più rosee previsioni di pace, si può fare a meno dell'esercito e ciò in mezzo ad un'Europa pacifica ma armata, e che è anzi concorde nell'affermare che tiene affilate le armi appunto per conservare la pace. Teoricamente ciò sembra a qualcuno un paradosso, ma io non devo discutere le teorie; constato solo un fatto patente ed innegabile.

Il ministro conclude esprimendo la speranza che la sua esposizione sia riuscita convincente e che la Camera vorrà conservare la sua fiducia a chi si è presentato ad essa con un alto senso del dovere, con la coscienza della sua grande responsabilità e colla visione radiosa del sicuro avvenire della patria.

Sono le 17.30. Molti deputati si recano a stringere la mano al ministro Tittoni.

Il bilancio degli esteri approvato

C o l l e t t i, relatore, raccomanda i miglioramenti relativi al personale diplomatico e consolare. Crede sufficienti le somme stanziate per le scuole all'estero. Quanto all'Eritrea spera che gli accordi con l'Inghilterra e la Francia risolverano il problema ferroviario in Etiopia. Conclude confidando che l'Italia continui ad essere elemento di pace e di civiltà.

Dopo qualche osservazione di Cavagnari e di Lucifero, tutti i capitoli del bilancio sono approvati.

La seduta è levata alle 18.35.

LO SCIOPERO DELLA MARINA MERCANTILE.

Il servizio postale disimpegnato da torpediniere.

ROMA 18 (N). Si ha che a Livorno, a Genova, a Portoferraio e Civitavecchia i piroscafi, causa lo sciopero, hanno sospeso il servizio. Torpediniere disimpegnano il servizio postale. A Genova gli equipaggi furono denunziati alla autorità giudiziaria.

CAMERA DI VIENNA.

Le migliorie agli impiegati delle cancellerie

VIENNA 18 (N). La Camera approva l'urgenza della proposta Pommer, Klofac e cons. (v. «Piccolo della sera» di ieri) per le migliorie agli impiegati delle cancellerie degli uffici dello Stato, invitando il Governo ad introdurre questi miglioramenti con effetto retroattivo dal 1. aprile a. c.

Si inizia quindi la discussione del bilancio provvisorio, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La resistenza passiva nel servizio postelegrafico

VIENNA 18 (N). A quanto si afferma, gli impiegati postelegrafici, temendo che il disegno di legge sull'aggiunta d'attività non venga trattato prima di Natale, intendano far causa comune con gli inservienti postelegrafici. Anzi gli uni e gli altri avrebbero discusso insieme la situazione, e sarebbero ormai giunti ad un parziale accordo.

Si spera tuttavia che assicurazioni parlamentari valgano a rimuovere l'inconveniente.

PRAGA 18 (N). Notizie mandate da fiduciari dei postelegrafici czechi dicono che il ministero del commercio sarebbe disposto ad accordare un'aggiunta in certe proporzioni Il comitato d'azione dei postelegrafici, non soddisfatto, avrebbe invitato le singole organizzazioni a preparare per il 20 corr. la resistenza passiva. Domani si discuterà la situazione in tutti i luoghi più importanti della Boemia.

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEL COMMERCIO

al Consiglio industriale di Stato

VIENNA 18 (N). Il consiglio industriale si è radunato oggi a seduta plenaria.

F o r s t, ministro del commercio, rileva il processo di rigenerazione di tutta la vita pubblica, iniziato mediante la riforma elettorale, che ora è entrata nella sua ultima fase. Dice che il cambiamento delle basi costituzionali dell'Austria, avrà per conseguenza anche la fine della cooperazione diretta dei rappresentanti del commercio e dell'industria all'opera di legislazione. Tuttavia è certo che con ciò questi rappresentanti non perderanno nè di prestigio nè d'importanza pratica. Il loro voto rimarrà sempre importante, tanto più che il mutamento nelle ocse pubbliche sarà atto a concentrare tutte le forze ancora latenti nell'opera rinvigoritrice dello Stato. Questo concentramento è tanto più necessario in quanto che si dovranno stabilire relazioni economiche stabili con l'Ungheria. Per ciò che riguarda il compromesso con l'altro Stato della Monarchia, il Governo pone ogni sua cura affinchè esso sia stipulato in modo da tener conto di tutti i bisogni commerciali ed industriali della Monarchia. Il ministro rileva che nel 1906 il movimento industriale del paese fu vivacissimo. Constata il rincaro generale e l'influenza che esso esercita sull'industria; parla del promovimento dell'esportazione, cui il Governo pensa costantemente; tratta degli accordi favorevoli col Lloyd, e dice di sperare entreranno in vigore a tempo; accenna al disegno di legge per le sovvenzioni alla marina mercantile. L'oratore dice quindi che i negoziati con i Ministeri interessati circa il catasto delle forze d'acqua sono chiusi e che nel bilancio del 1907 figurano cor. 50.000 per la compilazione del catasto. Per ciò che concerne le forniture pubbliche, le discussioni preliminari sono chiuse e fra breve se ne metterà in pratica il risultato. Il problema delle forniture all'esercito sarà discusso nuovamente.

Il discorso del ministro è applaudito vivamente.

DELEGAZIONE UNGHERESE.

Il bilancio dell'esercito

BUDAPEST 18 (B). La Delegazione ungherese ha continuato nella odierna seduta plenaria la discussione del bilancio dell'esercito.

L a s z k a r y dichiara di approvare il bilancio; presenta un ordine del giorno che invita il ministro della guerra ad introdurre lo studio dell'ungherese nello stato maggiore generale, a facilitare l'ammissione di ufficiali degli honved nello stato maggiore generale e a permettere che il ministro ungherese della difesa abbia influenza nelle nomine.

H e g e d ü s approva pure il bilancio. Difende le istituzioni di diritto di Stato del 1867 e dice che l'odierna maggioranza mantiene verso la Delegazione e i compiti comuni l'atteggiamento eguale a quello del precedente partito governativo.

Parla quindi delle forniture per l'esercito e dice che l'accordo relativo non concede all'Ungheria nulla più di quanto spetti ad essa per diritto secondo la proporzione delle quote.

Prossima seduta domani alle 4 pom. con la continuazione dell'odierno ordine del giorno.

Il credito per le province occupate alla Commissione dei quattro

BUDAPEST 18 (N). La commissione dei quattro della Delegazione ungherese ha continuato oggi la discussione del credito per le provincie occupate.

R u z n i a n s k y polemizza contro la affermazione di Kmety che la Delegazione, discutendo il credito delle provincie occupate, abbia varcato la sua sfera di attribuzioni.

B u r i a n, ministro delle finanze comuni, dice di essere lieto dell'interessamento che si dimostra per le provincie occupate. Ritiene suo dovere di rispondere subito oggi alle varie questioni accennate, affine di scalzare certe leggende che corrono. Dichiara inanzitutto di essere contrario ad una politica economica e ferroviaria artificiale, che sarebbe dannosa ai due Stati della monarchia. La concorrenza deve esplicarsi liberamente, ma solo in modo che non ne soffrano gli interessi della provincia. La tariffa delle ferrovie bosniache è più alta che nella monarchia a causa delle difficoltà del territorio, ma grazie a molte facilitazioni questa tariffa alta non è applicata che per le piccole spedizioni di merci. Rispondendo a Hegedüs, dice che non può promettere in generale che concederà all'importazione dall'Ungheria le facilitazioni fatte per i prodotti della Bosnia. Rileva l'accusa mossa che si voglia fare della Bosnia una provincia austriaca ed espone dati circa la sudditanza degli impiegati delle provincie occupate. In quanto all'introduzione dell'economia, dichiara che anch'egli la desidera ma che conviene procedere con prudenza.

S c h ö n a i c h, ministro della guerra, parla dell'aumento dell'effettivo di pace delle truppe scaglionate in Bosnia-Erzegovina; dice che questo aumento fu introdotto per poter diminuire il numero dei battaglioni che si trovano nelle provincie occupate per ragioni del servizio, che colà è faticosissimo e che richiede un effettivo maggiore che nella monarchia. Dice che truppe bosniache si trovano di stanza nella monarchia, fuori dei confini della Bosnia, affinchè i soldati bosniaci imparino la vita civile e le condizioni della monarchia. Crede sarebbe utile di mantenere questo provvedimento.

La commissione approva poi il credito per le provincie occupate in generale e in particolare insieme con gli ordini del giorno relativi.

Prossima seduta, domani.

CAMERA UNGHERESE.

L'esercizio provvisorio approvato - La statizzazione delle scuole popolari - L'aggiornamento al 10 gennaio

BUDAPEST 18 (N). La Camera dei deputati ha approvato oggi in terza lettura il bilancio provvisorio.

Si passa alla discussione del bilancio per il culto e l'istruzione.

A p p o n y i, ministro dell'istruzione, rispondendo ai vari appunti mossi, dice che la statizzazione delle scuole popolari sarà attivata interamente fra dieci o quindici anni; se si volessero statizzare tutte le scuole ci vorrebbero almeno 60 milioni di corone. Dichiara che il Governo non permetterà che le scuole sieno usate a tendenze contrarie alle aspirazioni nazionali e farà sì che si mantengano neutrali. Rileva che l'annunciata sistemaziane degli stipendi dei maestri fece buona impressione; i maestri in Ungheria stanno finanziariamente meglio che all'estero e in varie provincie dell'Austria.

W e k e r l e rileva come causa le Delegazioni quest'anno non si potrà sbrigare il bilancio. Propone di interrompere la discussione del bilancio; di discutere domani e dopodomani alcune leggine; quindi di aggiornare la Camera sino al 10 gennaio.

La proposta è approvata e si leva la seduta.

IL REGIME LAICO IN FRANCIA.

PARIGI 18 (B). Il consiglio dei ministri tenutosi stasera all'Eliseo ha deliberato di protestare contro la discussione separata del disegno di legge concernente la destinazione dei beni ecclesiastici.

Fino a tutt'oggi furono sgomberati 29 palazzi arcivescovili e vescovili, 31 seminari grandi e 23 piccoli, complessivamente dunque 83 edifici.

ALLA SCUPCINA

BELGRADO 18 (N). La discussione generale sul disegno di legge per il nuovo prestito è terminata oggi. Durò dodici giorni e vi parteciparono quasi tutti i deputati dell'opposizione. Dopo il discorso del ministro delle finanze, Paciu, che ne raccomandò l'accettazione, si deliberò il passaggio alla discussione articolata con voti 90 contro 49.

Fra Giappone e Stati Uniti

NUOVA-YORK 18 (B). A un banchetto della società americana e asiatica, l'ambasciatore giapponese tenne un discorso, nel quale rilevò esser ben dificile di trovar nella storia un caso eguale, in cui, come attualmente avviene da parte degli Stati Uniti e del Giappone si miri così concordemente al mantenimento delle buone relazioni. L'ambasciatore respinse la supposizione che gli Stati Uniti e il Giappone si cambattano per il predominio nel Pacifico e aggiunse che l'Asia orientale è grande abbastanza, e che non c'è quindi bisogno di aspirare al commercio di tutto il mondo. Si deve inoltre ritenere che il Giappone sosterrà e manterrà energicamente il principio della porta aperta nella Manciuria.

L'Inghilterra mediatrice fra Russia e Giappone

PIETROBURGO 18 (B). Nei circoli diplomatici corre voce che l'Inghilterra abbia assunta la parte di mediatrice per appianare l'equivoco russo-giapponese; si confida perciò in un pacifico accomodamento. La «Novoje Vremia» dice, nel suo articolo di fondo, che l'eventuale rifiuto dei giapponesi di accettare la mediazione o l'intervento di un giudizio arbitramentale, metterebbe il Giappone in cattivissima luce.

Il «Russ» annuncia che gli alti dignitari avrebbero tenuto consiglio per trattare del conflitto col Giappone. Alla radunanza sarebbero intervenuti anche i ministri della guerra, della marina, delle finanze e degli esteri. I convenuti avrebbero deciso di far tutto il possibile per tenersi pronti alla guerra, ma d'altra parte di cercar con tutti i mezzi la pace.

Il dazio d'importazione sui cereali in Ispagna

MADRID 18 (B). Il Consiglio dei ministri approvò un disegno di legge col quale si sottopongono i cereali provenienti dall'estero a un dazio di 2½ pesetas per ettolitro.

Scoppio d'una caldaia a vapore.

DORTMUND 18 (B). Oggi alle tre del pomeriggio nell'acciaieria Hoesch scoppiò una caldaia a vapore. Rimasero ferite gravemente cinque persone, e molte altre leggermente. Due dei feriti più gravi sono già morti.

Il disastro di Dortmund.

DORTMUND 18 (B). Sono morti altri due feriti dell'odierno disastro (v. «Piccolo della Sera» di ieri). I morti sono complessivamente quattro.

5 asfissiati in un incendio.

IESI 18 (N). La scorsa notte si sviluppò un incendio in un deposito di carbone nel centro dell'abitato. Cinque persone d'una famiglia operaia abitante nel piano soprastante al deposito sono morte asfissiate. Si lavora tuttora allo spegnimento dell'incendio che è quasi domato.

Nubifragio.

AMBURGO 18 (N). Il piroscafo «Cap July» è naufragato presso Dungeners. Dodici persone sono annegate.

CRONACA LOCALE

La Lega Nazionale e i suoi gruppi locali

Fu detto ripetutamente su queste colonne e accertato con rincrescimento anche al congresso generale di Pirano che la organizzazione della Lega Nazionale non è sempre e dovunque pari a' suoi scopi e alle sue necessità per la attività difettosa e in alcuni casi nulla dei gruppi locali. Che cosa voglia dire ciò, può facilmente imaginare chi sappia che i gruppi sono come le anella di una catena, la cui forza dipende appunto dalla efficacia d'ogni singolo suo componente. Ecco perchè, mentre la sua opera si svolge sempre più ampia, mentre sempre più larghi le urgono da ogni parte i bisogni, la Lega Nazionale si è preoccupata in vario modo a ridare alacrità ai gruppi locali, sicchè tutti seguano l'esempio di quelli fra essi che anche negli anni decorsi meritarono d'essere citati a modello.

Una circolare della Centrale

A questo stesso scopo tende anche una circolare testè rivolta dalla Direzione Centrale alle Direzioni dei gruppi locali. Si tratta dei vari atti inerenti alla chiusura della gestione annuale e all'inizio del nuovo anno sociale. La circolare esorta le Direzioni di gruppo: a dar notizia entro il corrente mese alla Direzione Centrale di sezione, del numero complessivo dei soci, senza bisogno di singole indicazioni di nomi, perchè si possa compilare la statistica richiesta dall'Autorità politica, e spedire ai vari gruppi le quietanze occorrenti all'incasso dei canoni per l'anno venturo; - a tenere la prescritta assemblea generale ordinaria di conformità al regolamento interno; - a presentare il processo verbale dell'assemblea e il rendiconto finale redatto secondo le norme del regolamento entro la settimana successiva all'assemblea generale; - a mandare, al più presto, tutti gli importi liquidi esistenti in cassa, attenendosi scrupolosamente per l'avvenire alla disposizione del Regolamento dei gruppi; - a promuovere privatamente la costituzione di comitati per feste a vantaggio della federazione, curando l'economia delle spese e la sollecita spedizione delle somme raccolte, e a procacciare che anche feste ordinate ad altri scopi patriottici, compresi però nel programma della Lega - la quale in sè concentra tutto quanto rileva alla difesa nazionale e vi provvede con efficacia costante - tornino a suo esclusivo profitto, e ciò per evitare uno spesso dannoso sperpero di danaro.

La gestione dei gruppi

Come tutti gli organismi complessi, anche la Lega, che conta nella sola Sezione Adriatica, senza il Trentino e la Dalmazia, ben 80 gruppi e 30 istituti scolastici, ha bisogno di un'amministrazione ordinata e oculata, la quale non è possibile se non è oculata ed ordinata l'amministrazione dei singoli gruppi che costituiscono la Sezione. A ciò servono gli eccitamenti d'ordine quasi interno contabile contenuti nella circolare, i quali però non vanno trascurati poichè la loro omissione mette la Centrale in imbarazzi con le autorità governative e toglie la desiderabile evidenza alla gestione complessiva.

Le adunanze annuali

Di più effettiva importanza, e non solo formale, si è la convocazione delle adunanze annuali dei gruppi. Ci sono dei gruppi che non le tengono affatto, altri che le tengono molto in ritardo, altri ancora che se le tengono, lo fanno quasi di nascosto e all'insaputa della grande maggioranza dei soci. Questo stato di cose, che costituisce sì una eccezione di fronte alla solerzia della maggioranza dei gruppi, deve cessare dovunque. L'adunanza annuale è un dovere delle direzioni dei gruppi, è un diritto dei loro soci: in essa devesi approvare la gestione, affidarla ai migliori fra i soci, diffondere la conoscenza di quanto la Lega ha fatto e deve fare, tener desto con l'esempio dei fatti e il monito dei bisogni l'interessamento operoso di tutti alla causa nazionale. Secondo il Regolamento, l'assemblea ordinaria dei gruppi deve riunirsi la prima domenica successiva al primo di gennaio. Già la coincidenza delle adunanze di tutti i gruppi nello stesso giorno sarebbe spettacolo di alta importanza morale. Per le necessità, poi, dell'amministrazione, la Direzione Centrale farebbe bene a valersi del regolamento contro i ritardatari senza giustificazione qualora ancora ce ne fossero, convocando essa i congressi direttamente per un giorno della prima metà del febbraio. Devesi però confidare che ogni apatia sarà scossa e la Direzione Centrale non sarà messa nella incresciosa necessità accennata.

Le donne nelle direzioni locali

Riguardo alla elezione delle cariche nei gruppi, dovrebbe trovare maggior diffusione anche nelle nostre province la pratica seguita altrove in società affini, di chiamare a far parte delle direzioni dei gruppi locali anche le donne. Sulla possibilità legale nessuno dubita più: la Lega Nazionale non essendo associazione politica, vi possono appartenere anche donne, come vi possono appartenere e minorenni e cittadini esteri; e per la nomina agli uffici sociali nei gruppi il regolamento non mette altra condizione che la maggiore età. Dunque anche donne maggiori di età possono essere elette a far parte delle direzioni. E alle donne spetterebbe, in vero, una bella missione in seno alla Lega: missione di fervore, di amore, di diligenza, di cui già si hanno esempi nobilissimi in qualche gruppo della Regione Adriatica e in alcuni gruppi del Trentino.

Le feste a favore della Lega

La circolare della quale ci occupiamo, raccomanda inoltre ai gruppi di promuovere a mezzo di separati comitati speciali delle festività a favore della Lega Nazionale. Il reddito delle feste ha tenuto sempre uno dei primi posti nel bilancio della federazione, Si può anzi dire che elargizioni spontanee e feste sono le due fonti più generose delle entrate della istituzione. Senonchè negli ultimi anni l'ascensione del reddito delle feste si è arrestata; dal 1904 al 1905 anzi c'è stata una diminuzione di qualche migliaio di corone. Il che indica subito la necessità di ridar vigoria a queste iniziative, che sono state e devono essere un'altra manifestazione dell'anima nostra nazionale pronta ad associare il pensiero della Lega a tutte le ore gaie della vita. C'è chi ritiene che non gli introiti delle feste sono diminuiti, ma sono aumentate le spese per gli addobbi e simili. E può essere; onde si presenta opportuna la raccomandazione della Centrale, di curare la economia delle spese nelle festività, - pensando, che la prima, la più forte attrattiva alle feste è la coscienza di giovare alla Lega e che il più ambito conforto è dato ai partecipanti dalla soddisfazione di aver portato il proprio obolo alle idealità della massima tutrice dell'essere nostro nazionale e civile.

Consiglio municipale. Il Consiglio della città è convocato a seduta per venerdì prossimo. Fra gli altri oggetti posti all'ordine del giorno ci sono anche le proposte della Commissione all'istruzione pubblica sui miglioramenti degli stipendi dei docenti degli istituti scolastici del Comune.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Rosa Curet, dal sig. Giulio Piazza cor. 5, e dal sig. Giorgio Tesser cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Carolina Colcuc, dai signori Eugenia e Luigi Mazorana, cugini dell'estinta, corone 40.

Per onorare la memoria della signora Anna Mazzalors, dalla famiglia Naccani cor. 20.

Per aver perduta la scommessa con zia Jole, dal nipotino Iccio cor. 2.

Il servizio marittimo per la Dalmazia e le sovvenzioni alla marina mercantile. Abbiamo messo in rilievo ieri, sulla base di informazioni della «Neue Freie Presse», la poca probabilità che aveva il disegno di legge sulla nuova società di navigazione per la Dalmazia d'essere approvato dall'attuale Parlamento. Ora il sottocomitato della commissione parlamentare al bilancio deliberò di non passare all'esame del contratto, ma di provvedere per ora ad un provvisorio per il servizio marittimo nella Dalmazia.

Uno degli ostacoli per cui il progetto ebbe per ora a naufragare, si è, a quanto scrive la «Neue Freie Presse», l'enorme valore attribuito contrariamente alla realtà ai navigli con cui le singole società attuali concorrerebbero alla fusione. E poichè sarebbe mancato il tempo per introdurre nel contratto le modificazioni necessarie in questo ed altri sensi, si abbandonò l'idea di discutere il progetto ora e andando a scadere i contratti vigenti con la fine dell'anno, si propose un provvisorio, la cui durata, non ancora stabilita, non andrebbe al di là dei due anni. Frattanto il Lloyd e le altre società continuerebbero separatamente il servizio per la Dalmazia alle condizioni sinora vigenti.

Come il pessimismo per la società della Dalmazia, così si aveva l'ottimismo per la legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile, che, a quanto si assicura, verrebbe sbrigata ancora dall'attuale Camera. Il relatore del sottocomitato dott. Kolischer ha già presentato la sua relazione che conclude proponendo al progetto ministeriale numerose emende, delle quali ci occuperemo in nesso con le modificazioni proposte dalla locale Camera di commercio, appena avremo dinanzi il testo della relazione.

Fra altro il relatore proporrebbe che la nuova legge abbia vigore dieci anni, come il Governo propose, ma estenderebbe a quindici anni i contributi di costruzione.

Le farmacie e le istituzioni pubbliche. Un'ordinanza del ministero degli interni del 10 corr., pubblicata ieri, introduce disposizioni particolari di favore per la prescrizione e spedizione di medicine per conto di pubblici fondi. Le nuove disposizioni valgono senz'altro per lo Stato e per i fondi pubblici amministrati dallo Stato; invece le Provincie, i Comuni e i distretti, i fondi pubblici amministrati da questi fattori, le casse per ammalati organizzate secondo la legge del 30 marzo 1888 ed altri istituti e organismi umanitari che sieno riconosciuti dallo Stato e soggiacciono al suo controllo devono chiedere l'applicazione delle norme in loro favore.

Le disposizioni dell'ordinanza risguardano tanto i limiti entro cui devono contenersi i medici nelle prescrizioni, quanto il computo delle spese per la spedizione delle ricette nelle farmacie.

L'ordinanza entra in vigore col 1. gennaio 1907.

Commissione d'appello per l'imposta personale. Il 13 corr. fu aperta la sessione principale della commissione d'appello per l'imposta sulla rendita personale per Trieste e territorio, riflettente le appellazioni contro la commisurazione dell'imposta personale per l'anno d'imposta 1906.

Società Alpina delle Giulie. L'altra sera (lunedì 17 corr.), nella sede sociale dell'«Alpina», con numeroso intervento di soci, il signor prof. Augusto Prister tenne l'annunciata conferenza sulle tracce dell'epoca glaciale del Carso.

Il conferenziere, data un'idea generale sulle varie azioni dei ghiacciai, passò a tratteggiare le personali sue osservazioni, corredandole con la presentazione di numerosi piani ed anche di materiali, argille, roccie, ecc., secondo lui appartenenti all'epoca glaciale, degli eventuali ghiacciai un tempo esistenti sull'altipiano del Carso.

La conferenza si protrasse tanto a lungo che non fu possibile passare alla discussione in contradittorio, come stabilito. Il presidente, avv. Giuseppe Luzzatto, d'accordo col conferenziere e col dott. Marchesetti, che s'era proposto di esporre alcune teorie contrarie alle ipotesi svolte dal sig. prof. Prister, invitò i presenti e coloro che hanno un interesse per questo argomento, di intervenire giovedì prossimo, alle 8 pom., nella sede sociale, per continuare la discussione.

L'Associazione fra parrucchieri a congresso. Iersera alle 9, in sala Mally, sotto la presidenza del sig. Zuliani, fu tenuto l'annunciato congresso generale ordinario dell'Associazione di mutuo soccorso fra parrucchieri. Dalla relazione sull'operosità dell'associazione durante l'anno decorso, che si chiuse il 30 settembre, della quale dà lettura il segretario sig. Del Bianco, risulta che i risultati conseguiti possono annoverarsi fra i migliori che si contino dall'esistenza del sodalizio. L'assemblea approva unanime il bilancio e commemora il decesso dei soci Eugenio Czerny e Giovanni Bartoli, nonchè, su proposta del sig. Janchi, vota un atto di ringraziamento alla Direzione per le sue encomiabili prestazioni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Rosa Curet, dal sig. Pietro Masera cor. 20, a favore del Pio fondo di marina; dalla sig.a Fanny Brosch e figlio cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Colcuc, dagli impiegati dell'Istituto per gli infortuni sul lavoro, cor. 200, per la fondazione al Presepio d'un letto che porti il nome della defunta; dal cav. Leopoldo Brunner cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Anna Mazzalors, dal sig. Luigi Amodeo cor. 30, a favore della Casa dei marinai; dalla famiglia E. Senizza cor. 5, a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. G. Castelbolognese cor. 15, a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi; dalla ditta Fratelli di Lenardo cor. 20, a favore della Società dei regnicoli.

Per onorare la memoria del sig. L. Andrea Marich, dai signori E. Almagià, E. Garimberti, G. Levi, R. Lepori e G. de Mordax, cor. 25, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Sebastiano Cossutta, dal sig. Felice De Pol cor. 2, a favore della Società fondo previdenza «Cellina».

Da sette filantropici, civanzo d'un triste tragitto, cor. 1, a favore della Società fondo previdenza «Cellina».

— La signora Giuseppina Oblasser de Brucker, inviò alla Pia Casa dei poveri, in occasione delle feste di Natale, cor. 50.

— In occasione delle feste di Natale e del Capo d'anno, la signora Haggiconsta largì alla Direzione Generale di pubblica beneficenza cor. 400.

— All'Ospedale infantile pervennero in occasione del Natale, dalla baronessa Jeanne Economo cor. 100, dalla signora Mary de Parisi cor. 20, dai signori comm. Fortunato de Vivante e consorte cor. 100, dalla signora Elena G. Haggiconsta cor. 50.

— Agli Amici dell'Infanzia pervennero dal signor Mario Morpurgo cor. 20 a favore della Refezione scolastica.

— Alla «Previdenza» pervennero dalla signora G. Haggiconsta cor. 50 a favore degli Scaldatoi.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero a favore dell'albero di Natale dai signori: Giuseppina Oblasser de Brucker cor. 50, Aglaia de Manussi cor. 20, Emma baronessa De Seppi cor. 10, Eredi di Giov. Timolo cor. 10, Esmeralda Scaramangà cor. 30, Giovanni de Scaramangà cor. 20, G. de Burgstaller de Bidischini cor. 10.

TOM GALLON 61

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di A. Foa

E' venuta da me, poi è scappata all'improvviso. Passava le notti senza chiuder occhio, e se per caso il vostro nome è Arnoldo, scusate la libertà che mi prendo, era di voi che parlava sempre, quando posava sulla mia spalla la sua povera testolina addolorata.

— Mrs. Offley - fece Kenway, traendo un lungo sospiro di sollievo - se non fossi trattenuto dal pensiero di vostro marito, vi darei un bacio. Volete continuare di grazia?

— Non tutti avrebbero avuto in mente Sam. in un momento come questo - replicò Jemina, arrossendo - Miss Margherita - proseguì, ritornando seria - vi chiamò a sè con quella lettera; poi dovette pentirsene, perchè improvvisamente partì da Londra, così che voi non la vedeste più. Ora sono venuta io ad Oyton, ed ho subito avuto la fortuna di rivedervi. Voglio quindi sapere cosa significano tutti questi misteri e in che mondo viviamo tutti noi.

— Voi siete l'affezionata governante di miss Florris, non è vero? - disse Arnoldo, dopo una breve pausa.

— Sì, signore; fui io che le insegnai a muovere i primi passi e che la servii fino al tempo del mio matrimonio. Non esiste una signorina che possa paragonarsi a lei, ve l'accerto io.

— Non occorre che me lo diciate, mrs. Offley - protestò Kenway. - Giacchè mi fate le vostre confidenze, permettete che vi faccia in cambio le mie. Io amo miss Margherita ed ho ragione di credere che ella pure mi ami. Eppure mi ha scacciato, e pare decisa a non rivedermi mai più.

— Non posso crederlo, mr. Kenway - replicò Jemina, con un sorriso di persona profondamente esperta in tale materia. - Quante volte anch'io ripetei la stessa cosa a Sam, mentre lui minacciava d'impiccarsi o di buttarsi nel fiume, giù da «Waterloo Bridge», ciò che non si sognò mai di fare! Quante volte!... Non potrei contarle anche se lo volessi. Per caso, avete voi di simili tentazioni per il capo?

— Temo che non m'intendiate - rispose Arnoldo. - Qui ad Oyton, mi sono trovato coinvolto in un affare strano, come è stato strano il mio primo incontro con miss Florris.

— Dove la vedeste la prima volta? - domandò mrs. Offley, osservandolo attenta. - Suvvia, signore, confidenza per confidenza; mi credete capace di far del male a voi o alla cara ragazza che amate?

— Oh, no, no di certo - esclamò Arnoldo. - Io sono profondamente infelice, cara signora. Mi sembra di avere le mani legate e di non poter far nulla per aiutar lei e me stesso. La vidi la prima volta in una circostanza stranissima.... Da allora ebbero principio i suoi guai. Essa si trova in balia di un furfante, un miserabile senza scrupoli che la perseguita e la minaccia.

— E di che la minaccia - chiese sdegnata la sposa di Sam.

— La sua fu un'imprudenza, mrs. Offley, e nulla più; ne sono persuasissimo. Io aiutai quel furfante a salvarla dalle conseguenze della sua imprudenza. Ero all'«Hotel Harcourt»... quando....

Jemina s'alzò bruscamente, esclamando:

— Lo so; non importa che mi diciate altro! Margherita mi ha raccontato tutto con le sue proprie labbra. Fu Luke Danbury che morì, non è vero?

(*Continua*).

— Il signor I. K. Bucat elargì alla Guardia medica cor. 30.

— All'Albertinum pervennero: dalla signora Aglaia de Manussi cor. 200, dalla baronessa Emma De Seppi cor. 200, dal conte Pasquale Rossetti de Scander corone 20.

— All'Orfanotrofio Casa di Nazaret pervennero: dalla signora Mirto Scaramangà cor. 50, dalla baronessa De Seppi cor. 50, da N. N. cor. 10, dalla signora Manussi biancheria per bambini e magliette.

Il cuore dei lettori. A favore dei bambini del calzolaio Grassi, da Tini W., dopo la divisione delle perdite al «maus», cor. 2.80; dal sig. Angelo Farchi, nell'anniversario del suo amato figlio Giacomo, cor. 4.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri. Agli Amici dell'infanzia pervennero, per il pranzo di Natale dei bambini poveri, dalla patronessa baronessa Elena Economo cor. 50, dal barone Rosario Currò cor. 50, dalla sig.a Elisa Glanzmann cor. 10.

Suicidio. L'altra sera si presentava alla signora Maria Girotto, al secondo piano della casa N. 3 di via della Pietà, un uomo che chiedeva una stanza ammobiliata. Combinatasi per il prezzo, diede un acconto di 10 corone e si stabilì subito nella stanza. Poco dopo si presentò una donna che domandò alla padrona se fosse venuto ad abitare colà un individuo, al quale diede i connotati; e poichè questi corrispondevano a quelli del nuovo subinquilino, la donna picchiò alla porta della stanza da lui occupata e alla domanda chi fosse colà rispose: «Son io; ti ho portato il paltò».

— Va via! - disse l'uomo dall'interno della camera - non mi occorre più.

La donna, allora, raccontò alla signora Girotto che l'inquilino era suo marito, il quale da un momento all'altro l'aveva piantata. Poi lasciò in consegna il cappotto e si allontanò.

Ieri, a mezzodì, la padrona non vedendo uscire dalla stanza il nuovo inquilino, picchiò alla porta ma egli senza aprire rispose che restava a letto perchè non si sentiva bene. Alle 6 di sera la Girotto, non vedendolo ancora, aprì la porta ed entrò nella stanza. Ma retrocedette subito gridando al soccorso. Il subinquilino giaceva a terra disteso vicino al letto; nella destra impugnava una rivoltella; da una ferita al capo usciva del sangue.

La donna si recò ad avvertire l'ispettorato di via Giuseppe Parini e poco dopo accorsero il concepista di polizia Chersovani, l'ispettore Valentich, e il dottore della polizia Korsano. Quest'ultimo non potè far altro che constatare il decesso dell'infelice. Nessuno udì il colpo di revolver all'infuori di una vicina. Da un passaporto militare trovato nelle tasche del suicida risulterebbe chiamarsi egli Carlo Pischler, di 37 anni, elettrotecnico, da Trieste.

Col carro dell'impresa Zimolo il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria a San Giusto.

Un'uscita inutile della Guardia medica. L'altra sera verso le 11 fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso che in via Pondares un uomo aveva urgente bisogno dell'opera di un medico. Il dottore d'ispezione si recò immediatamente sul luogo insieme ad un infermiere, ma cercò invano colui che aveva bisogno delle sue cure: la strada era deserta. Il medico, ritenendo trattarsi di una burla, appena rientrato nell'istituzione telefonò alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini, invitando l'ispettore a fare gli opportuni rilievi per scoprire il maleducato. L'ispettore non tardò a scoprire che la chiamata era stata fatta mediante l'apparato telefonico del caffè «Bizantino» e si recò ad interrogarne il direttore. Questi dichiarò che a telefonare era stato tale Giovanni Sitir, di 46 anni, da Trieste, abitante in via del Rivo N. 19, il quale gli aveva detto che il ferito si trovava nell'osteria «Alla Bosnia», in via Pondares N. 1. L'ispettore si recò nell'osteria e, trovatovi il Sitir, lo invitò a giustificarsi. L'interpellato dichiarò che circa un'ora prima un uomo a lui sconosciuto, che aveva alzato il gomito più del bisogno, era caduto nell'osteria e che egli si era recato subito a telefonare alla Guardia medica. Nel frattempo, però, l'oste e alcuni altri avventori avevano lavata e fasciata la ferita all'ubriaco e questi poi aveva voluto andarsene. La dichiarazione del Sitir fu confermata da tutti i presenti e l'ispettore non domandò altro.

Ladri sfortunati. La signora Federica Candellari, moglie di Giorgio, abitante in via Alessandro Manzoni N. 24, uscì da casa ierlaltro alle 4 del pomeriggio per recarsi a fare alcuni acquisti; e, rincasata circa due ore dopo, trovò la porta spalancata. Entrata nella camera da letto, trovò un disordine straordinario: tutto era a soqquadro, tutto spostato e il contenuto degli armadi sparso alla rinfusa sul pavimento. Passato il primo momento di sorpresa, la signora Candellari si diede a raccogliere le sue robe, operazione che durò a lungo, e in fine constatò con gioia che i ladri, sebbene avessero rovistato dappertutto, non avevano trovato quanto cercavano e se ne erano andati a mani vuote.

La cosa fu comunicata alla polizia, la quale mandò sul luogo un ispettore a fare gli opportuni rilievi di legge.

Tentato furto. L'altra sera verso le 7, due sconosciuti, con l'evidente scopo di penetrarvi, tentarono di forzare una finestra a pianterreno della casa N. 42 di via della Concordia; ma alcuni ragazzi che giocavano poco distante essendosene accorti, andarono a chiamare le guardie, e i ladri, fiutato il pericolo, pensarono bene di fuggire. La finestra, di cui furono spezzate solamente le imposte, appartiene al quartiere occupato dal signor Stefano Bubnich, che risente un danno di 4 corone.

Cronaca dei furti. Lo studente Cristo Megaris denunciò ieri alla polizia che lunedì nel pomeriggio mentre faceva ginnastica nello stabilimento del dott. Fischer in via Stadion, era stato derubato del portafogli contenente alcuni documenti, dell'orologio e della catena d'acciaio, di un temperino, di una penna e di un lapis che teneva nelle saccoccie della giacca appesa ad una parete della sala.

* Il signor Antonio Vigai, abitante in via Santa Lucia N. 6, denunciò alla polizia che un ignoto ladro aveva rubato un pezzo di grondaia del valore di tre corone appartenente alla casa N. 4 di detta via, da lui amministrata.

Il brutto quarto d'ora passato da due donne.

— Quando ti dico di sì: ho udito scricchiolare la porta, non sono mica ubriaca.

— Non può essere, tu vaneggi, io non ho udito nulla.

— Ecco, hai udito?.... tentano di sollevare la porta, di levarla dai cardini....

— Silenzio; ho udito anch'io. Tentano proprio di aprire.

— Io grido.

— No, taci....

Il dialogo avveniva sabato verso la mezzanotte fra la signora Caterina Grion e sua figlia Gisella, abitanti in via del Tintore N. 10. La madre, imposto alla figlia di far silenzio, si avvicinò piano piano alla porta e udì la voce di due uomini che parlavano a bassa voce. Nella speranza di poter afferrare qualche parola, la signora origliò presso la serratura ma, senza volerlo fece un lieve rumore e questo mise fine alla impressionante scena: i due uomini, accortisi che nell'abitazione erano ancora desti, se la svignarono. Ieri mattina la signorina Grion denunciò la cosa alla polizia dove aggiunse che anche nella notte di martedì e di venerdì scorso si era fatto lo stesso tentativo di aprire la porta e anche in quelle occasioni avevano posto in fuga gli sconosciuti facendo rumore per dimostrare che erano ancora deste. La polizia indaga.

Una questione per un pezzo d'oro.

— Le assicuro, signor principale, che il pezzo d'oro è mio, assolutamente mio: iersera ho colato nel crogiuolo due anelli di mia madre e un paio d'orecchini di mia sorella.

— Non immaginavo certo che lei avrebbe confessato che il pezzo d'oro è mio. Il fatto sta però che negli ultimi tempi dal lavoratorio sono spariti parecchi pezzettini d'oro e, come lei sa, anche un anello per il quale ho dovuto pagare 44 corone.

— Io non mi sono mai accorto di tali sparizioni, ad ogni modo, ammesso che sieno avvenute, non so su quale base lei s'intestarda a credere che il ladro sia io, e che questo pezzo d'oro rappresenti tutti i pezzettini a lei rubati. Andiamo si lasci convincere...

— Basta così: l'oro è mio.

— Le dimostrerò ch'è in errore.

Il giovanotto, Vittorio Momis, di 16 anni, da Gradisca, occupato presso l'orefice Michele Zitrin, in via Antonio Canova N. 11, piantò il padrone nel lavoratorio e trovata una guardia sulla via la mise a parte della cosa. Il funzionario si recò ad interrogare il signor Zitrin e, avendo questi insistito nell'affermare che il pezzo d'oro era di sua proprietà, accompagnò entrambi alla polizia. Il Momis ripetè all'impiegato che il pezzo d'oro da lui posseduto lo aveva colato a casa la sera antecedente, ed il funzionario mandò a chiamare sua madre, Caterina, abitante sul Corso N. 41, e questa dichiarò infatti che la sera antecedente suo figlio aveva colato due anelli di sua proprietà e un orecchino appartenente a sua figlia.

— Però suo figlio dice di aver colato due orecchini.

— Possibile; io credevo uno solo.

Ad interrogatorio esaurito il Momis fu rilasciato.

Pubblica violenza. L'altra sera verso le 10, in via del Rivo, uno sconosciuto s'avvicinò ad una guardia di p. s. e senza alcun motivo cominciò ad ingiuriarla. La guardia dapprima lo redarguì, poi, visto che il violento continuava, lo dichiarò in arresto. Allora questo si mise in aperta colluttazione colla guardia, alla quale diede un pugno all'orecchio destro. Nondimeno il violento fu condotto al commissariato, ove si qualificò per Giovanni B., di 22 anni, fonditore, abitante in via S. Marco.

Simultaneamente fu arrestato anche certo Vittorio B., di 25 anni, bracciante, abitante in via Bergamasco, il quale aveva tentato di prestar man forte al B. per farlo sfuggire all'arresto.

Malore improvviso. Ieri mattina in via del Torrente Giovanni Micalich, cadde a terra colto da improvviso malore. Chiamato un dottore della Guardia medica, questa lo fece condurre all'Ospedale.

Aggressione. L'altra sera verso le 10 il muratore Ermenegildo Deotto, di 28 anni, mentre stava per entrare nell'atrio di casa sua, in via S. Maurizio N. 9, fu aggredito dal portiniaio della casa stessa, Michele R., il quale lo colpì al capo con un pezzo di ferro. L'aggredito comunicò la cosa alla polizia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.0, ore 2 pom. 4.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.9. Oggi: alta marea 0.27 ant. e 10.48 ant. - Bassa marea 5.33 ant. e 6.6 pom.

Ogni giorno una. Condoglianze.

— Tuo zio è morto a 88 anni! Una bella età. Aveva conservato tutti i suoi sentimenti fino all'ultimo?

— Veramente non saprei dire: non abbiamo ancora aperto il testamento.

TEATRI.

„TRISTANO E ISOTTA"
al Verdi

L'inizio della grande stagione lirica di Carnevale e Quaresima non poteva avvenire sotto migliori auspici: l'illuminazione elettrica testè introdotta nel teatro avvolgeva del suo abbagliamento tutto l'Olimpo gemmato dei palchetti; erano tutte occupate le poltroncine della platea, e, per compiacere almeno alcuni dei molti che domandavano un posto, vi si dovettero aggiungere due file di sedie; folla fitta fitta nella galleria, nel loggione, e nel breve spazio della platea. Uno spettacolo già in sè stesso incantevole!

Alle 8.15, il maestro cav. Edoardo Vitale sale sullo sgabello direttoriale; si abbassano i lumi della sala, e in un silenzio attento e commosso, salgono dal golfo mistico, e si disegnano nell'aria netti e precisi i sette temi predominanti del delizioso preludio, esposti dalla orchestra con limpida chiarezza di dettaglio, con organica compattezza, con vaghezza intelligente e logica di coloriti.

La tela si leva, ed, anzichè la solita tenda che divideva in due parti il palcoscenico, ci troviamo di fronte alla massiccia mole di un completo vascello, meraviglia di attrezzeria, ricco di tutti i nautici particolari e di stoffe e d'arredi; pare si muova nell'ampia distesa del mare e del cielo; onde completa è l'illusione del fatale viaggio di «Tristano» ed «Isotta». La generalità del pubblico è gradevolmente sorpresa dell'ardita innovazione, che mantiene a tutto l'atto un pittoresco carattere; c'è però chi osserva - e forse non a torto - che la grande mole del vascello, con tutti i suoi cordami, i suoi guerrieri, i suoi marinai vestiti di tinte sgargianti, menoma l'intimità del duetto fra i protagonisti dell'opera e la grandiosità dell'apparizione solenne di Tristano.

Fin dalle prime scene lo spettacolo conquista l'attenzione intensa e raccolta dell'uditorio, vince ogni diffidenza e prepara allo scoppio di battimani unanimi, vivi e insistenti alla fine di ciascun atto. Notammo due chiamate agli esecutori ed al maestro Vitale alla fine del primo atto; tre, di cui due col maestro dopo il secondo; e cinque, calorosissime, miste a grida di «bravo» alla fine dello spettacolo. Crescendo consolante che è espressione esteriore eloquentissimo d'un successo schietto e reale, ed è anche prova non dubbia che il pubblico è entrato completamente nello spirito della grande concezione wagneriana, ed ha saputo rendersi conto della bellezza incomparabile di taluni episodi che, nella prima edizione di «Tristano e Isotta», lo avevano lasciato in parte perplesso. Non per niente sette anni fa scrivevamo che, nonostante la deficiente esecuzione vocale, il «Tristano», nella grande maggioranza del pubblico, aveva lasciato una profonda impressione: impressione che i più non avranno ancor potuto analizzare, ma che certo, avrebbe lasciato tracce durevoli e fruttuose. I frutti sono venuti, e iersera ne avemmo la prova migliore.

Il primo posto nel successo di ieri spetta indubbiamente al maestro Vitale, che concertò la complessa, difficilissima opera in modo degno di ogni più alto elogio, ottenendo dall'ottima orchestra fusione perfetta, equilibrio armonico fra i vari temi che continuamente s'intrecciano e si snodano nel tormentoso svolgimento sinfonico del dramma; trasparente chiarezza di dettaglio tale, da render percepibile anche all'uditore profano o non preparato, tutta la concettosa e continua linea dell'opera. Pieno plauso dunque a lui e alla eccellente nostra orchestra che, attenta e disciplinata, lo seguì con fervore e deve giustamente partecipare all'encomio.

Amelia Pinto non si discute: per consentimento unanime essa è la più grande «Isotta» del teatro lirico italiano, e la Scala, e il Costanzi di Roma e Ravenna e i migliori teatri fuori d'Italia le decretarono in questa parte trionfi che non hanno precedenti. Anche il pubblico nostro, non già per effetto del confronto delle artiste mediocri che interpretarono questa parte sette anni or sono, ma per unanime convincimento del suo assoluto valore, rimase addirittura soggiogato da un'arte così completa e così rara. Infatti Amelia Pinto possiede una voce d'oro, una voce di incomparabile bellezza, perfettamente omogenea in tutti i registri; potente, malleabile e vellutata ad un tempo; classico magistero di fraseggio; impeccabile sicurezza d'intonazione, ciò che per una parte così faticosa non è piccolo merito. E come attrice, e come cantante, così nelle scene forti e drammatiche, come in quelle in cui dolce ed intensa vibra la soave nota dell'amore, questa geniale artista fu d'un'efficacia straordinaria. Ammirata in tutta l'opera, la signorina Pinto ebbe a condividere il plauso col tenore Giraud, l'artista così meritamente caro al nostro pubblico. Egli seppe rinnovare anche in questa parte il successo entusiastico ottenuto l'anno scorso nel «Sigfrido». La sua voce brunita e resistente al grave pondo della parte di «Tristano», l'intelligente fraseggio, la chiarezza incisiva della dizione, la plasticità scultorea delle pose congiunta alla nobiltà del gesto, sempre vigile ai temi espressivi che ricorrono nell'orchestra, fanno del Giraud un protagonista di primissimo ordine, ben degno dell'accoglienza entusiastica trovata iersera. In tutta la parte, Fiorello Giraud trova l'accento giusto, la esatta espressione, lo scatto vibrante e caldo; ma dove la superba sua arte canora e l'arte interpretativa si fondono in un complesso assolutamente superiore, è nella faticosissima scena del delirio nell'ultimo atto, resa in modo profondamente suggestivo.

Dall'anno scorso il giovane baritono Nunzio Rapisardi, che udimmo al Politeama, ha fatto notevolissimi progressi: irrobustita la voce, resa più maschia e più docile al criterio che la deve guidare; affinata l'azione scenica; consolidata la sua cultura musicale. Del fido «Curnevaldo» egli fece risaltare con intelligenza di dizione e di azione scenica il carattere rude e affettuoso insieme.

Sacrificato in una parte brevissima e di ben scarse risorse per un basso cantante, il Luppi si palesò un eletto artista dalla bella voce ampia e sonora, dal porgere corretto e dignitoso. Meglio che in quest'opera il Luppi saprà farsi valere nella parte di «Fanuele» dell'«Erodiade», in cui potrà sfoggiare doti di cantante che iersera appena s'intuirono.

La signorina Julia ha conservato il bel colore della sua voce e si è fatta anche più esperta della scena: dimodochè difficilmente si potrebbe trovare una migliore «Brangania».

Benissimo il tenore Algos nelle parti di «marinaio» e di «pastore»; e buoni il Cherubini ed il Rinaldi in quelle di «Melò» e di «pilota». Ottimo nella sua breve parte il coro.

La messa in scena, specie quella del primo e del secondo atto, veramente magnifica per poesia di visione e per indovinati effetti di luce. Spettacolo degno in tutto di un grande teatro, e da mettersi accanto ai più completi che si avessero anche nei più belli anni di queste scene.

— Domani, giovedì, seconda del «Tristano e Isotta».

Goldoni. Oggi si dà l'annunciata serata goldoniana col programma già pubblicato. Il teatro sarà illuminato a giorno.

COMUNICATI *)

N. 145.

La **Camera dei medici della contea principesca di Gorizia e Gradisca** invita i colleghi a non concorrere al posto di medico comunale di Buje senza aver attinto informazioni presso la Presidenza della Camera dell'Istria.

Gorizia, 12 decembre 1906.

Dalla Camera dei medici della principesca contea di Gorizia e Gradisca.
Il Pres: **Dott. Bramo.**

A tutti i medici dell'Austria.
DIFFIDA.

Nel Comune di Buie fu, per motivi di parte, licenziato un collega dopo 22 anni di servizio.

Si diffidano pertanto i colleghi tutti dall'accettare tale posto sotto pena di boicottaggio.

Herrnbaumgarten, 15 dec. 1906.
(Austria Inf.)

Per la Federazione centrale delle organizzazioni mediche dell'Austria
Il Pres.: **Dott. Federico Janeczek.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. H. DOLENC
MEDICO-DENTISTA
Via Ponterosso 5, II p.
Riceve 9-12 ant., 2-6 pom.

GABINETTO DENTISTICO
— del —
Dott. GIULIO GRANDI
Denti artificiali, otturazioni di ogni genere
Estrazioni senza dolore.
GABINETTO SPECIALE PER BAMBINI
Ordina dalle 9-12, 2-6
Via Stadion N. 20.

Casa industriale nella Dalmazia
CERCA
per la metà di febbraio 1907
IMPIEGATO
con conoscenza dell'italiano e tedesco.
Offerte con referenze e con copie degli attestati, indirizzare sub: **„3456"** al „Piccolo".

FABBRICA SARDINE
cerca capace Direttore
che conosca perfettamente il confezionamento delle sardine, nonchè tutti i lavori inerenti alla fabbricazione.
Offerte con copie certificati dirigere al „Piccolo" sub **„9574".**

Capitalista
che disponga di cor. 25-30,000 ritrarrebbe grande e sicuro utile associandosi ad azienda industriale.
Il capitale verrebbe impiegato per dare maggior sviluppo agli affari.
Nessun rischio, trattandosi di affari per cassa pronta.
Offerte serie al „Piccolo" sub **„Azienda industriale".**

IL LIBRO ROSSO DI GIULIETTA
Poesie per bambine
di Regina Laudi
decima edizione, legato cor. **1.50**, provincia raccom. cor. **1.90**. Soltanto nella **LIBRERIA CHIOPRIS**.

LAMPADARIO VENEZIANO
imitazione ghiaccio
per 12 lamp. elettriche
vendesi occasione Cor. 250
GIUS. PADOANI installatore
Via S. Francesco d'Assisi 2, Telefono 1010.

DA VENDERE
Casa affatto nuova
con grande orto, nel **Comune di Cvetroz presso Reifenbergo**, nella valle di Vippaco, dieci minuti dalla stazione ferroviaria. Essa è costruita principalmente a scopi d'esercizio di commercio e trattoria, e provveduta di diverse stanze atte ad accogliere villeggianti. Si vende a condizioni favorevoli. Indirizzo al «Piccolo».

Il Sapone Sarg di glicerina solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

Inviando 40 soldi
in francobolli riceverete **3 finissimi campioni igienici in qualità garantita**, 9 campioni 90 soldi, 12 campioni fior. 1.7, 25 campioni fior. 3. — **Articoli di gomma** francesi ed americani la dozzina da soldi 40, f. 1, 2, 3 4. Deposito di molte novità, fabbricazione di qualsiasi articolo di gomma. — Fonte di acquisto diretta, la più conveniente. **Ogni sesta dozzina gratis.**
Spedizione discreta.
M. Gál
Trieste, soltanto Corso 4

OTTURAZIONE DI DENTI
SECONDO I MIGLIORI SISTEMI SCIENTIFICI
nell'Ambulatorio Dentistico del
Dottor A. MITTÁK
success.
Dottor KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna
HANS SCHMIDT
concessionato meccanico-dentista premiato col Grand Prix e con la Medaglia d'oro alle Esposizioni di Roma, Berlino e Saint-Louis.
Via della Zonta N. 7, I piano - Telefono 1085

CASA EDITRICE LIBRARIA INTERNAZIONALE
ANGELO Prof. NANI
ZARA (Dalmazia)
Grandioso deposito di opere scientifiche e letterarie, nonchè deposito esclusivo di musica della Casa Editrice G. Gori, Torino. Biblioteca circolante italiana di oltre mille volumi. Abbonamenti a tutti i giornali e gazzette di qualunque genere. Si fanno abbonamenti per la provincia. Deposito di corde e di strumenti musicali. Editore e depositario esclusivo delle opere del cav. Giuseppe Sabalich. Deposito musicale delle Case Ricordi e Sonzogno di Milano.
Di recente pubblicazione:
G. Sabalich - CURIOSITÀ STORICHE ZARATINE - Cor. 3
R. Talpo - VALZER „AMOR MIO" - Cor. 1

C. FEGITZ, Trieste, via Teatro N. 2.
Vini di Bordeaux rossi e bianchi
Rappresentanza e deposito esclusivo della casa **A. de Luze & fils, Bordeaux**

SALUS
I saponi **Salus**, l'acqua di Chinina **Salus**, l'acqua di Colonia **Salus**, le polveri di Cipro **Salus** sono i migliori per una toilette razionale, perchè igienici, essendo a base di antisettici — e perchè economici —

VISITATE IL SALONE DEPAUL
Piazza della Borsa 7, mezzanino
= nessun obbligo d'acquisto. =

AMMINISTRAZIONE
MARCHESE DE CONCINA
in VILLANOVA di FARRA
presso GRADISCA
(le massime onorificenze alle Esposizioni di Vienna 1873, 1879, 1884, 1890, Parigi 1900, Trieste 1882, 1888, Gorizia 1891, Bordeaux 1882, Bolzano 1886, **Vienna 1906 Diploma d'onore alla medaglia d'oro).**
VINI VECCHI
finissimi, in **fusti** ed in **bottiglie**
delle **VIGNE** già **LEVI**

— *ROSSI* —	— *BIANCHI* —
CABERNET (Bordeaux)	PINOT BLANC (Borgogna)
PINOT NOIR (Borgogna)	SAUVIGNON BLANC
BLAUFRÄNKISCH della Franconia	

VINO FINO DA PASTO
in fiaschi da litri 1½, per Cor. **1.40** (fiasco compreso, franco domicilio) in fusti per Ettolitro Cor. **75.**
Non si accettano ordinazioni inferiori a 6 fiaschi.
I nostri fiaschi (di vetro bianco, forma speciale, col nome incrostato nel vetro) di ritorno saranno pagati Cent. 10.
VITTORIO RAINIS, Rappresentante con deposito
Trieste, via Belvedere 2 A — Telefono 1798.

NEVRASTENIA - DEBILITAZIONE ORGANICA.
Da varii anni, nella mia clientela privata e nel Sanatorio per malattie nervose da me diretto in Genova, faccio larghissimo uso dei Glicerofosfati Policomposti Moscatelli, e ne ho sempre accertata la singolare efficacia tonico-ricostituente nella cura delle affezioni del sistema nervoso, tanto organiche quanto frazionali, ma specialmente in tutte le forme di nevrastenia di isterismo e di psicosi depressiva. **Prof. Enrico Morselli**
Prodotti speciali di A. Moscatelli - Farmacia internazionale, Genova - trovansi in tutte le farmacie

PER IL RINCARO DEI VIVERI!
in luogo delle uova, usate
OMLETIN per tutte le qualità di paste **Massima economia!**
Una punta di coltello di Omletin ha la forza colorante di un uovo. — Un pacchetto di 16 cent. basta per circa 8 volte!
Con un pacchetto di Omletin si confezionano circa 8 squisite omelettes senza uova!
Si trova dappertutto. Deposito esclusivo presso il
MAGAZZINO CONSUMO BURRO E GENERI ALIMENTARI
Trieste, via S. Lazzaro 12. Telefono 1329

Materiale di isolazione in sughero
— della —
Act. Gesell. für Pat. Korksteinfabrikation und Korksteinbauten
vormals **Kleiner & Bokmayer - Vienna**
Emulgit Materiale isolante per costruzioni, leggerissimo, peso spec. 0.3. Il miglior isolatore contro il caldo, il freddo e l'umidità. In special modo adatto per costruzioni di pareti leggere, nonchè per «mansarde», tetti di stabilimenti industriali, tetti in bitume, calcestruzzo, ecc. Rivestimenti di travature in ferro ed in legno, isolazioni di muri poco resistenti al freddo, al caldo, ecc.
Reform Materiale per isolazioni di muri umidi, ghiacciaie, apparecchi e tubazioni per l'impiego del freddo artificiale.
Reform marca speciale per sottostrato di pavimenti di linoleum, terrazzi, ecc.
Thermalit Isolazione refrattaria per caldaie, cilindri e tubi di vapore, serbatoi ad alte temperature o pressioni.
Pasta isolante in asbesto, sughero ecc.
Informazioni, progetti e Deposito presso la RAPPRESENTANZA GENERALE:
COZZI & MAGGIONI - TRIESTE
Studio d'ingegneria e costruzioni industriali
via Gioachino Rossini 8
Telefono N. 564 *Telegrammi: „Packung"*

Fenice. «Robinson» che anche iersera raccolse i consueti applausi si dà oggi due volte: di giorno alle 3 e di sera alle 8.

Quanto prima serata d'onore del maestro compositore Luigi Dall'Argine.

Politeama Rossetti. Molto pubblico intervenne iersera alla rappresentazione dell'American Bioscope, che ebbe il consueto successo d'applausi. Questa sera lo spettacolo si replica.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. — Riposo.
GOLDONI. Compagnia comica veneziana di E. Zago. Ore 8. Serata goldoniana. *Una delle ultime sere del Carneval de Venezia*, in 3 atti, di C. Goldoni. Discorso commemorativo di E. Barison. *Le done che pianze*, farsa.
FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 3 e 8. *Robinson Crosuè*, in 3 atti e 14 quadri di Blum e Decourcelle, musica di Dall'Argine. (nuovissima).
ROSSETTI. Ore 8.15. Rappresentazione dell'«American-bioscope».

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Un amante della natura che dà fuoco ad un bosco

Nel pomeriggio del 26 novembre scorso, nel bosco Economo presso Triestinico scoppiava un incendio, che fece accorrere il guardiano campestre Giuseppe Stirz, il quale provvide subito ad estinguerlo, chiamando a coadiuvarlo nell'impresa tre giovani manovali che si trovavano in quei pressi. Il fuoco, che aveva attaccato l'erba secca e i cespugli per un'estensione piuttosto grande, fu domato a stento. Lo Stirz fece denuncia del fatto all'autorità e in essa rilevò che, mentre procedeva allo spegnimento, aveve inteso uno dei manovali dire ad un altro, in isloveno: «Daghe fogo ancora, che vegnarò a distudar». Su tale indicazione furono rinviati a giudizio i manovali Francesco Ferluga, di 18 anni, Federico Lassich, di 15 anni e Giovanni Lappel, di 17 anni, i quali comparvero il 7 corrente innanzi al giudice segr. dott. Segnian accusati della contravvenzione al par. 459 cod. penale, per avere, cioè, agito in modo da poter causare un pericolo d'incendio.

I tre accusati si protestarono innocenti. Il Lappel - quegli che, secondo lo Stirz, aveva detto: «Daghe fogo ancora che vegnarò a distudar» - negò di aver pronunciato queste parole, ma bensì: «I daghi pur fogo, che andarò mi a distudar», volendo con ciò significare che per lui gli incendi nel bosco erano causa d'un guadagno, percependo un compenso per le sue prestazioni nell'estinguerli.

Tutt'e tre gli accusati, poi, indicarono certo Giorgio Rebek, il quale avrebbe potuto indicare chi era stato ad appiccare il fuoco nel bosco, avendolo visto.

Il dibattimento fu aggiornato ed il Rebek, invitato dalla polizia, precisò che ad appiccare il fuoco era stato il capitano di artiglieria in pensione Giulio Schäringer, di 53 anni, da Salisburgo, abitante a Barcola.

Il dibattimento fu ripreso ieri e lo Schäringer, comparso come imputato, confessò. Con molta calma narrò che quel pomeriggio s'era recato a passeggiare con sua figlia nel bosco Economo e che, sedutosi sotto un albero, avendo visto correr attraverso l'erba molti bruchi, volle radunarne parecchi e distruggerli.

— Io sono amante della natura - egli soggiunse - e facevo ciò allo scopo di liberare i poveri alberi dei dannosi parassiti. Ne raccolsi un mucchio e poi diedi fuoco all'erba. Sorse una vampata, che si estese. Feci di tutto per spegnerla, ma il vento che soffiava la fece estendere all'erba vicina; e, visti inutili i miei sforzi, me ne andai.

— Avreste dovuto, però, almeno avvertire qualcuno - i pompieri, ad esempio - perchè al fuoco venisse messo un freno. Sapete che poteva essere distrutto tutto il bosco?

L'amante della natura risponde:

— Mah! Ritenevo che il piccolo fuoco si sarebbe spento poi da sè.

Il giudice pronunciò sentenza d'assoluzione al confronto dei tre manovali e condannò lo Schäringer a 50 corone di multa, sia per aver provocato un pericolo d'incendio (§ 459 cod. pen.) sia per aver trascurato un fuoco acceso (§ 453 codice stesso).

Lo Schäringer pagò immediatamente, adattandosi alla sentenza.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Metcovich» da Metcovich e scali con 20 pass., «Calipso» da Venezia; e il pir. a. u. «Biocovo» da Metcovich e scali.

— Partirono i pir. del Lloyd «Leda» per Cattaro e Corfù, «Bucovina» per Costantinopoli, «Vorwärts» per Fiume; i pir. ital. «Peuceta» per Salahora, «Epiro» per Bari; il pir. a. u. «Siam» per Costantinopoli; e il pir. inglese «Sardinia» per Liverpool.

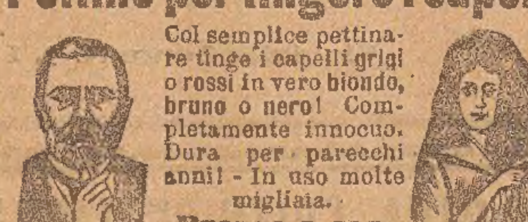
Movimento dei piroscafi a. u.
«Dorotea» arrivò ieri mattina a Genova, «Flink» il 16 a Venezia, «Arc. M. Teresa» il 14 a Manchester, «Java» il 14 a Palermo, «Szecheny» partì il 15 da Swansea per Venezia, «Contessa Adelma» il 15 da Anversa per Cardiff, «Andrassy» il 16 da Barcellona per Valenza, «Koloszvar» il 15 da Tunisi per Bordeaux, «Stefania» l'11 da Paranagua per Buenos-Ayres, «B. Fejervary» passò Gibilterrà il 15 diretto ad Anversa.

Lloydiani. «China» diretto a Kobe proseguì il 15 da Singapore per Hongkong.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 13 a ieri 18 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Salzburg» il 13 dal Danubio, «Venus» da Batum, «Apollo» il 15 da Trieste e gli scali della linea Greco Orientale, con due giorni di ritardo, «Carniolia» da Trieste e gli scali della Tessaglia, con un giorno di ritardo, «Bar. Call» il 17 da Trieste, «Orion» ieri da Odessa con 5 giorni di ritardo, «Urano» arriverà domani 20 dalla Soria-Caramania linea A, con 5 giorni di ritardo.

In conseguenza dei suddetti ritardi tutti, causati da pessimi tempi incontrati dai piroscafi, perciò anche le partenze da Costantinopoli si susseguirono con i ritardi suaccennati.

Bottiglie vuote
di ogni qualità VENDONSI e COMPRANSI nel Grande Deposito di
UGO e GUIDO COEN
Via delle Ombrelle 5, Trieste

Pettine per tingere i capelli

Col semplice pettinare tinge i capelli grigi o rossi in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! - In uso molte migliaia.
Prezzo 5 cor.
Le spedizioni eseguisce **J. Schüller**, Vienna II, Kurzbauergasse N. 4/12.

ACQUISTO D' OCCASIONE!
Catene d'oro 14 carati

munite del timbro dell'i. r. Ufficio di saggio, quasi nuove, semplici o doppie, complete, a 90 soldi per grammo. Soltanto per poco tempo, fino a tanto che ce ne sono in deposito.
del peso di 15 grammi f. 13.50
» » » 20 » » 18.—
» » » 25 » » 22.50
» » » 30 » » 27.—
» » » 35 » » 31.50
» » » 40 » » 36.—
Spedizione verso rivalsa. Quello che non conviene si può scambiare.
Max Böhnel, Oreficeria all'ingrosso. Vienna, IV. Margarethenstrasse N. 27

La ben conosciuta **BOTTIGLIERIA**
AL MARSALA
via Molin piccolo N. 1
(Palazzo Ralli)
vende il **MARSALA GENUINO**
a Corone 1.60 e 2.
MARASCHINO
di propria fabbricazione, premiato più volte, nonchè delle più accreditate fabbriche di Zara. - Rum vero Giamaica - Cipro Vermouth di Torino - Corroboranti, ecc. ecc.

NUOVO DEPOSITO
MOBILI
— di —
ANDREA GULICH
Via Farneto 12
PREZZI FAVOREVOLI

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Iougla | **Lomberg** | **Imperial** | **Secession**
Il più grande assortimento lastre sensibili delle migliori marche, trovasi presso il Grande deposito Articoli per la Fotografia
Photo Materials C.y, Via Ponterosso N. 6

Domani Giovedì avrà principio la vendita in occasione delle Feste.

Per combattere certe concorrenze sleali

offro al P. T. Pubblico ed ai Signori Clienti il mio grande deposito in vestiti fatti e stoffe da uomo, senza alcun ribasso illusorio nè del **50%** nè del **55%** ma bensì **al puro prezzo di costo. Vendo** per esempio:

Splendidi vestiti da uomo neri . . . a Cor. 15.—
„ „ „ colorati . . „ 14.—
„ Paletots „ neri e bleu „ 18.—
Come pure tagli per vestiti da uomo di metri 3.20, neri e colorati da Cor. 10.— in poi
unicamente presso
GIOVANNI SIMITZ
Via Torrente N. 40 vis-à-vis il Teatro Armonia **Via Torrente N. 40**

Macchine per Laterizi
INSTALLAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica macchine
„Marie Valerie Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria superiore).
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste:
GIUSEPPE TABOURET, Via Miramar N. 21.

SOPRASCARPE (Storm-Slipper)   **SOPRASCARPE per la neve**
Attenti a questa

Marca di fabbrica
soltanto quelle della **Boston Rubber Shoe Company** a **Boston**
sono leggere, eleganti e di grande durata.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria:
WELLISCH FRANKL & C.o
Vienna, I., Fleischmarkt 12—14.
A TRIESTE trovansi presso: Edoardo Horak, L. Lordschneider, F.lli Fassel, R. Neumann, Calzoleria Mödling Emilio Fano, Corso 29. A GORIZIA presso G. Cesciutti, fg. Steiner.

L'ultima novità in imballaggi di legno!
Specialità sistema americano.
Cassette per spedizioni postali
in ogni dimensione, solidissime, addentellate, levigate, con stampa nera e colorata a prezzi mitissimi.

Scatole di legno con coperchio levabile
inodori, chiodi invisibili, specialmente adoperabili per profumerie, candidi, tè, ecc. ecc.
Scatole di legno
praticissime, per negozi, di grande durata, verniciate elegantemente o in legno naturale e servibili anche per articoli pesanti.
Armadietti con divisione
per uso negozi (come: seterie, aghi, pennine, ecc. ecc.).
Etichette
di legno duro, molto forti e resistenti all' umidità.
JULIUS MEINL. KAFFEE JMPORT WIEN
J.M.
Scatole
per campioni senza valore con chiusura a gancio, leggerissime.
Singoli altri articoli in legno rimessato.
Fournier- u. Holzemballagenfabrik
Bretisch & C.o, Vienna XX, Brigittenauerlände N. 166.
Rappresentanti e depositari esclusivi:
Deposito triestino di casse, CORRADO VETTER & C, via Vittorio Alfieri 12, Telef. 1592
A RICHIESTA OFFERTE, PREZZI CORRENTI E CAMPIONI!
Grandioso e permanente assortimento campioni!

Alimento Mellin
(MELLIN'S FOOD)
ottimo alimento per bambini e convalescenti
ADOPERATO CON SUCCESSO DA EMINENTI PEDIATRI DI TRIESTE
Ammesso ed usato con ottimo successo al
PRESEPIO
ATTESTATI MEDICI OSTENSIBILI
PRESSO IL RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO E DEPOSITARIO
GIUSEPPE FANO fu Dott Gustavo - TRIESTE - CORSO 17, I

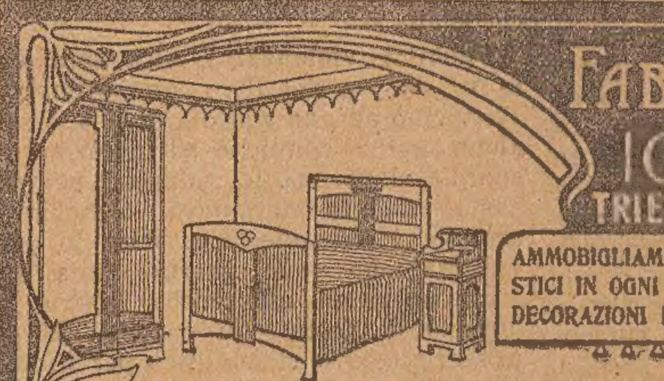
POLVERE ASPERSORIA
asciugante
a base di «Dermatolo»
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40
Deposito principale:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Matrimonio.
Per liberarmi da un matrimonio d'interesse che mi viene imposto da parte dei miei parenti, mi servo di questo mezzo per procurarmi un marito che abbia una posizione sicura; può essere anche ufficiale. Ho 25 anni, sono cattolica, dispongo d'un capitale di 240.000 corone. Serie offerte soltanto in lingua tedesca coll'indirizzo completo inviare sub «Fasching» posta restante Szeghedino (Ungheria).

OROLOGIO A PENDOLO
a molla
che batte le ore e mezze ore, in bella cassa di noce, alta 70 cm, Cor. 8.40. Il medesimo, suona un pezzo di musica dopo ogni ora Cor. 12.50.
Nessun rischio! Se non conviene si cambia, oppure si restituisce il denaro.
Spedizione verso rivalsa.
KAPELNER & HOLZER
Cracovia (Austria) Dietelgasse 68/30
Chiedete l'invio gratis e franco del prezzo corrente con oltre mille illustrazioni d'orologi, oggetti d'oro, d'argento, istrumenti musicali ed altre novità.

FABBRICA BISCOTTI
SPECIALITÀ
Pane di salute - Biscotti Carlsbad
A. Moretti & C.
Via Sanità N. 4   Telefono N. 787

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.


FABBRICA MOBILI
IGNAZIO KRON
TRIESTE VIA CASSA DI RISPARMIO 5
AMMOBIGLIAMENTI ED ARREDAMENTI ARTISTICI IN OGNI STILE.
DECORAZIONI IN LEGNO E TAPPEZZERIE.
DISEGNI ORIGINALI PROPRI — CATALOGHI GRATIS.

Walk-Over
Stivali americani

da uomo
CONTINUI ARRIVI
Le migliori
CALZATURE
del mondo
Ricchissimo assortimento nelle forme più moderne.
ESCLUSIVAMENTE presso
Fratelli Fassel
Trieste - Corso 7
Sorosis
Stivali americani
da signora

Bambole che parlano, camminano e danzano

Gnomo di Natale
vestito in lana, con bambino parla ed è tutto movibile
Soltanto 75 soldi

Bambola che corre e danza
La nuova bambola che corre e danza da sè è infrangibile. La bambola è molto bella ed elegante, si può averla vestita nel colore desiderato. L'interno della bambola è munito d'un eccellente meccanismo e viene messa in moto da una buonissima molla che si carica mediante una chiave. Soltanto f. 1.

Gigantesco Bebè parlante
alto più di mezzo metro, Capigliatura parigina ricciuta con occhi che si aprono e chiudono.
Soltanto f. 2.50

Bambola in costume
con membra movibili. La più solida ed eccellente bambola che esista.
1. grandezza . . . . f. 2.75
2. » . . . . » 4.50
3. » . . . . » 6.75
in svariate toilettes finissime.

Unica spedizione (fino a tanto che viene esaurito il deposito) verso rivalsa a mezzo della casa d'esportazione
H. AUER, Vienna, IX|2, Nussdorferstrasse 3|T

— Partirono dunque: «Salzburg» il 16 per Trieste in linea celere, «Carniolia» per Odessa, «Apollo» il 17 per Batum, «Venus» per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste, «Orion» partirà il 21 per gli scali della Tessaglia e Trieste, «Urano» il 21 per gli scali della linea A della Soria-Caramania, e «Bar. Gall» pure il 21 per Burgas, Varna e Costanza.

16 dicembre.

Da POLA.

— Importanti scoperte archeologiche.

In questi giorni si stanno facendo lavori di sterro in Viale Carrara per fare l'impianto di alberi, e sabato scorso, a destra della Porta Gemina, a poca profondità, vennero alla luce alcuni gradini dell'Anfiteatro ed un blocco dell'epoca romana con fregi a foglie. Per estrarre queste pietre e nella speranza di far nuove scoperte, gli scavi vennero ampliati e oggi nel pomeriggio fu accertato che i detti blocchi di pietra facevano parte delle mura medioevali della città, le quali erano rinforzate al nord di porta Gemina da una torre quadrata. Il prof. Gnirs trovò pure alcuni interessanti frammenti di un grandioso monumento sepolcrale, eretto fuori delle mura; si trovarono pure interessanti inscrizioni. Gli scavi continueranno.

Da PARENZO.

— Contro la fabbricazione dei vini artificiali.

Ieri nel pomeriggio, auspice questo Consorzio agrario distrettuale, si tenne nel teatro comunale «Verdi» un pubblico comizio per trattare della crisi vinicola e dei vini artificiali. L'on. Andrea Davanzo, deputato provinciale e podestà di Cittanova, salutato da un lungo applauso, espose le condizioni della produzione e del commercio vinicolo nella nostra provincia, rilevando i danni enormi prodotti dalla tollerata fabbricazione di vini artificiali. Chiuse invitando tutti i viticultori ad unirsi per chiedere energicamente una legge severa a difesa del vino genuino.

La bella ed esauriente conferenza, spesso interrotta da applausi e da mormorii di assentimento, fu in fine salutata da un lungo e caloroso applauso.

Aperta la discussione, presero la parola il dott. Giov. Batt. Cucovich, direttore dell'istituto agrario, ed il dott. Roberto Steiner, segretario del Consiglio agrario, il primo facendo plauso a quanto disse l'oratore, solamente rilevando che fu quasi bene se la Commissione agraria in seno al Parlamento non ha portato in discussione la legge presentatale, non essendo questa che una semplice aggiunta a quella esistente sulle sostanze alimentari e che perciò il Governo con ciò avrebbe creduto di aver fatto il suo dovere; il dott. Steiner poi, condividendo pure in buona parte quanto disse l'oratore, cercò di scagionare gli agrari in genere ed i viticultori dell'Austria inferiore in ispecie.

Esaurita la discussione, viene posto a voti il seguente ordine del giorno, che l'assemblea approva all'unanimità:

«Considerato che la Provincia dell'Istria è un paese eminentemente agricolo e che il prodotto della vite rappresenta il cespite principale delle risorse economiche; considerato che oggi tanto la viticoltura che il mercato ordinario attraversano un periodo di massimo imbarazzo, con le continue minaccie di una crisi che potrebbe riescire fatale all'agricoltura provinciale, specie nei territori ove dalle vigne unicamente si attendono i mezzi per campare l'esistenza; considerato che con la cooperazione e con la associazione dei produttori e dei viticultori si potrà sollevare in qualche modo la viticultura generale; considerato che il vino artificiale è il peggiore nemico dei viticultori e che contro di esso, anche se coalizzati, questi si troverebbero impotenti ove i fattori governativi non avessero da intervenire severi ed energici; considerato che il dazio consumo sul vino come ora funziona è una barriera al commercio ed allo smercio dei vini; i viticultori di Parenzo, raccolti in comizio, fanno voti che nel più breve tempo possibile venga promulgata una legge contro i vini artificiali a tutela dei vini genuini; esprimono pure il voto che il Municipio di Trieste ed i fattori interessati trovino modo di far mutare l'attuale funzionamento del dazio consumo, prendendo per base il valore della merce; e officiano la presidenza del Consorzio agrario distrettuale di Parenzo a comunicare tali voti al Consiglio agrario provinciale perchè a mezzo dei deputati al Parlamento vengano espressi al Governo, designandolo responsabile di questo miserando stato di cose, nonchè al Consiglio agrario provinciale ed al Comune di Trieste».

— Posto in concorso.

La Giunta di questa scuola professionale apre il concorso fino al 10 gennaio 1907 al posto di docente di disegno e direttore con l'onorario annuo di cor. 1800 e di cor. 200 a titolo di «pausciale». Saranno presi in speciale considerazione coloro che si dimostrassero qualificati a fungere da tecnici comunali, per il quale ufficio riceverebbero il separato onorario di cor. 1000 annue.

Da VISIGNANO.

— Elargizioni.

Il signor Pietro Zelco, per onorare la memoria dell'ama madre Giuseppina, elargì cor. 100 alla Società operaia di m. s. e cor. 20 alla Società Filarmonica.

Per lo stesso scopo la famiglia Fortuna elargì cor. 20 a favore degli scolari poveri della scuola della Lega Nazionale in San Giovanni della Cisterna e cor. 30 la famiglia di Gregorio Rocco di Trieste a favore della Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Declich la famiglia Fortuna elargì cor. 20 alla Società Filarmonica.

Da VISINADA.

— Per la posta rurale.

Nel luglio dell'anno scorso era stato annunziato che nel Comune di Visinada sarebbe stato istituito un servizio di posta rurale. La Direzione delle poste e telegrafi aveva anzi stabilito di attuarlo entro lo spirante anno, e le cassette arrivarono in tempo, ma il servizio non venne finora iniziato, benchè gl'interessati si siano rivolti anche al Ministero con un'istanza sollecitatoria.

Da PIRANO.

— Zago a Pirano.

Contrariamente a quanto fu annunciato, la promessaci recita della compagnia veneziana di Emilio Zago, invece che sabato si darà giovedì prossimo, 20 corr. Zago rappresenterà l'ultima novità, che ebbe grande successo a Venezia ed a Trieste, cioè «L'avvocato difensor», commedia in 3 atti di Mario Marais, cui seguirà la brillantissima farsa del Bernardi «L'interprete». Il teatro è già tutto venduto.

Da GRADISCA.

— Per lesa maestà.

E' stato arrestato e condotto nelle locali carceri giudiziarie tale Michele Bullian, di Begliano, che si sarebbe reso reo del crimine di lesa maestà. Però, al momento dell'arresto, il Bullian si trovava in istato di completa ubriachezza.

— Elargizioni alla «Lega Nazionale».

Un gruppo di soci del Circolo famigliare «Zorutti», in festoso convegno, dopo il concertino sociale, elargirono cor. 7.57 alla «Lega Nazionale».

Da GORIZIA.

— Lega Nazionale.

La signora Eugenia Budau-Doria elargì alla Lega Nazionale cor. 7.20, quale ricavato d'un suo numero unico.

— Per gli abbandonati.

Stasera si riunì il comitato per l'accademia pro abbandonati, ed abbozzò il programma, che conterrà pezzi di musica e canto.

— Conferenza pedagogica.

All'Unione dei docenti italiani il prof. Simsig, direttore di questo Ginnasio, terrà giovedì 20 corr. una conferenza dal titolo: Una lezione di lingua italiana.

— Grave caduta.

Il contadino Giovanni Belinger, di 26 anni da Moncorona essendo un po' brillo cadde dalla scala a piuoli mentre saliva nel granaio per andare a dormire. Il poveretto riportò la frattura di alcune vertebre e dovette essere trasportato ai Misericorditi.

Falso diminutivo.

E' il mio *totale* verde e pungente.
Dal mio *totale fatto piccino*
Tu togli il vino.

Spiegazione del giuoco precedente:
ADIRO. RIDA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 29 di via Coroneo per cor. 210.000; metà ind. dello stabile in città civ. N. 17 di via Ghega per cor. 60.000.

Mutui.

Cor. 2100 al 7% a peso d'uno stabile in Chiadino - città - e cor. 10.000 al 6 1/2 % a peso d'uno stabile in città.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **20** dicembre:
Preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **80.200** al N. **82.200**.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 689.60, Staatsbahn 680.50, Alpine 631.25, Lotti turchi 162.75. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 216.25 (216.40), Disconto 184.90 (184.40). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.90), Rendita —.— (103.42), Meridionali —.— (780.—), Mediterranee —.— (446.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.40 poi sino 103.40, Chiusa francese 95.02 (95.12), Italiana 103.40 (103.40), Spagnuola 94.80 (94.67), Banche Ottomane 672.— (674.—) Rio Tinto 21.68 (21.75) Lotti turchi 149.— (149.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 688.— a 690.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.14, Londra 240.80 a 241.40, Francia 95.35 a 95.65 Italia 95.55 a 95.75, Banconote italiane 95.55 a 95.75, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.55 a 117.80, Rend. austr. carta 99.15 a 99.55, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.55 a 95.85, Credit 687.50 a 689.60. Italiana 101.10 a 101.75, Staatsbahn 679.50 a 681.50, Lombarde 176.25 a 178.25, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 95.02, Rendita ital. 4% 103.40, Rendita Spagnuola esterna 94.80, Azioni Banca ottomana 672.—.

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 185.—, Rendita Turca unif. 94.—, Cambio Londra 252.45, Rendita austr. in oro 99.05, Rend. ungh. in oro 4% 97.95, Länderbank —.—, Lotti Turchi 149.—, Banca di Parigi 16.30, Meridionali ital. 780.—, Azioni Rio Tinto 21.68.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 3/16, Lombardi 7 1/2, Argento 32 3/16, Rend. Spagnuola 93 5/8, italiana 102 1/2, Cambio su Vienna 24.44, Sconto di piazza 6—.

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.80, Ferrate dello Stato 145.10. Lombarde 35.40.

Caffè. *Amburgo.* 18. Chiusa). Santos good average per dicembre 33.—, per marzo 33.75, per maggio 34.25, per settembre 35.—.

Amburgo 18. Rio ordinario loco 34—36, reale loco 37—38, buono loco 39—41. staz.o

Havre 18. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.—, per dic. 41.50,

Nuova York. 18. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in ribas 60.

Cotoni. *Liverpool* 18. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets: —, Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 46000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicem. 5 37/100, Dicembre-Gennaio 5 36/100, Gennaio-Febbraio 5 36/100, Febbr.-Marzo 5 37/100, Marzo-Aprile 5 38/100, Aprile-Maggio 5 41/100, Maggio-Giugno 5 43/100, Giugno-Luglio 5 44/100, Luglio-Agosto 5 45/100, Agosto-Settembre 5 40/100.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 88.—, per gennaio 85.75, gennaio-aprile 81.50, maggio-agosto 69.25. staz.o

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 17.75, per per gennaio 17.75, per gennaio-aprile 17.75, per marzo-giugno 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 23.40, per gennaio 23.05, per gennaio-aprile 23.15, per marzo-giugno 23.35. staz.o

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.20, per gennaio 29.45, gennaio-aprile 29.70, marzo-giugno 30.10. calma

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 41.50, per gennaio 42.—, gennaio-aprile 42.25, maggio-agosto 44.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 23.75-24.— calmo, bianco per mese corr. 26 1/2, per dicembre 26 3/4 per gennaio-aprile 27 1/8, per marzo-giugno 27 5/8. Raffinato 58.— a 58.50.

Amburgo 18. (Chiusa). Per dicembre 17.55, per gennaio 17.70, febbr. 17.80, marzo 17.95, aprile 18.10, maggio 18.20. fiacco

Londra 18. Java a scelt. —.— Rappe greggio a sc. 8 3/4. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 dicem. 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Iokay	21	Scaricazione
1a	Led. Sandor	18	Caricazione
3	Gemelli	19	Scaricazione
6	Semiramis	20	Caricazione
9	Maria Valeria	25	Scaricazione
12a			»
12b			
13a	Dubac	21	»
13b	Goritia	19	»
14	India	20	Caricazione
17	S. Hohenberg	20	Scaricazione
21	Zora	22	»
22	Alleanza	20	Caricazione
23	Iupiter (russo)	20	Scaricazione
24	Ebro	22	»
25	Roma	21	»
Molo I	Algarve	19	Caricazione
» II	Epiro	18	»
Molo IV	Alga	24	»
»	Lapad	19	Scaricazione
	Belrorie	18	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

NOVITÀ MUSICALI
per regali di Natale e Capodanno

CANZONETTE POPOLARI TRIESTINE
per Canto e Pianoforte
(Servibili anche per Pianoforte solo).

CHIESA M. Meio de cussì... (I Premio 1906) . . . Cor. 1.20
BROGHIERA O. Done triestine (II Premio 1906) . . . » 1.20
CHIESA M. Giovannina ti xe bela (III Premio 1906) . . . » 1.20
Le 3 Canzonette prese in una sola volta Cor. 3 —
BROGHIERA O. I stornei (III Edizione) . . . Cor. 1.—
BROGHIERA O. El trapano silenzioso (II Edizione) . . . » 1.20
CHIESA M. El lamento del brunista (scritta per l'art. Maldacea) » 1.20
Le 6 Canzonette prese in una sola volta Cor. 5.—
ALBUM di Danze 1907 (Der Wiener im Salon) 14 pezzi per pianof. Cor. 2.—
SCHILD TH. F. Wiener Weisen, Valzer p. Pianoforte . . . » 1.80
LA GUARDIA A. La Castillana, Valzer per Pianoforte . . . » 2.—
BECUCCI E. Tesoro mio, Valzer per Pianoforte . . . » 2.50
BECUCCI E. A lumi spenti, Polca per Pianoforte . . . » 1.50
LEHAR FR. op. 45. Magyar-Ábránd. Fantasia ungherese, p. Pianof. (III Ediz.) . . . » 1.80
DRDLA-MUGELLINI. Kubelik-Serenade. Trascriz. per Pianof. (suonata con grande successo dal pianista Grünfeld) . . . » 1.80
KREMSER ED. Antica canzone francese di Natale, per Pianof. » 1.50
WAGNER I. F. Buon anno! Marcia per Piano . . . » 1.20
WAGNER I. F. Souvenir de Trieste. Marcia sui motivi popolari *I Stornei* e *El Campanil de S. Giusto* per Pianoforte (con una veduta di Trieste) . . . » 1.50
BOREL-CLERC. La Maitchiche. Marcia per Pianoforte . . . » 2.20
SANG u. KLANG, 3 splendidi volumi di musica di ogni genere, con ritratti e biografie in lingua tedesca. Elegantemente rilegati, ogni volume Corone 14.40.
13 volumi presi in una sola volta Cor. 40.—

Chiunque acquista per Cassa pronta almeno 2 corone di musica riceve *GRATIS*, a tutto 31 gennaio 1907, il nuovo Valzer per Pianoforte.

„IN MARINEKREISEN" di Fr. Jaksch.

Qualsiasi altra pubblicazione musicale trovasi in assortimento senza concorrenza nello

Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.o
Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale
con UNICA filiale Corso 41 (ex Chero).

Per ricevere franco di porto in Provincia inviare sempre l'importo ANTECIPATAMENTE.

PER LE FESTE.

MANDORLATO fino con frutta a cor. 2.40 al k
MANDORLATO comune con pistacchi . . . » 1.90 »
MOSTARDA DI CREMONA . . . » 2.40 »

Ricco assortimento di scatole preparate con la solita eleganza con FRUTTA SECCA, CANDITI, TORRONI. — 5 chilo MANDERINI DOLCI compreso la spedizione cor. 3.60.

Fiducioso di vedermi onorato di numerosi ordini come per lo passato, Devotissimo

GIOVANNI SPANGHERO
Pertto giurato
Via Ghega N. 3

Dolci e Pastine da Dessert
della rinomata offelleria viennese
Ch. Demel Figli
i. r. fornitori di Corte
trovansi soltanto nel Negozio Specialità Dolci **via S. Antonio 2** - Telefono 14-06

Premio straordinario ai nostri lettori.

Inviando Cart. Vaglia da L. 0,85 alla Ditta Vincenzo Margheri, Firenze (Italia) con l'indicazione del nostro giornale, si riceve franco a mezzo posta raccomandato un astuccio di legno contenente un flacone del rinomato

COGNAC ANGOSTURA

con alcuni oggetti réclame, fra cui il più elegante calendario Porte-Bonheur da portafoglio per il 1907
Validità fino al 27 Marzo 1907.

Orologi Schwarzwald
con cuculo

Con scudo intagliato e pesi bronzati a forma di pigna
Con un peso . . . . fior. 2.—
Con due pesi . . . » 3.50

Garanzia in iscritto per 3 anni.
Se la merce non conviene si restituisce il denaro. Spedizioni verso rivalsa.

Max Böhnel
OROLOGIAIO
Vienna, IV, Margaretenstr. 27
Chiedere il mio prezzo corrente gratis e franco con 2000 illustrazioni.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza senza incanutire neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono di indirizzarsi tutte le ordinazioni.

ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

LE
Oreficerie, Argenterie e Gioie
della cessata ditta
VINCENZO RONCAGLIOLI
vengono vendute
sotto il prezzo di costo
in via S. Lazzaro 13, primo piano
La vendita ha luogo dalle 10 ant. alle 12 e dalle 2 alle 7 pom.

Graz Hotel Erzherzog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE
Giuseppe Mayländer
TRIESTE
Via S. Nicolò N. 33
Opere in lingua italiana, tedesca, francese e inglese.
La biblioteca viene continuamente arricchita di tutte le importanti novità letterarie.
Abbonamento Cor. 2 mensili

„ADRIATICA" COGNAC MEDICINALE
garantito puro distillato di vino
Trovasi nei principali negozi delicatezze, coloniali e nelle farmacie e drogherie.

LOTTERIA DI STATO
a fior. 2 estrazione GIOVEDI

Vincita principale Corone Duecentomila. — Tutte le vincite sono in denaro. I biglietti si vendono in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO.
Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

„Roneo"
Apparato riproduttore rotativo celere
5000 copie da un originale scritto a mano od a macchina.
Celerità - nitidezza, semplicità.
RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'AUSTRIA-UNGHERIA
FÖLDES & MAY
VIENNA, I., Stubenring 6 e BUDAPEST, Bathorygasse 1

Ricco assortimento
Cestini Natale, galanteria, cesti lavoro, fiori, carte, biancheria, spesa. Valigie e cesti viaggio con e senza fodera, nonchè spazzole, scope, nettapiedi, piumini, battipanni, macchine per parchetti ecc. ecc.
A PREZZI CONVENIENTISSIMI.
SIMONE ISSMANN
Deposito via Torre bianca 17
Negozio al Dettaglio via Poste 2.

Mantelli, Paltò, Sacchetti, Figari di pelo, peluches, panno e stoffe inglesi. Costumi, Gonne, Blouse di seta e lana.
GIORGIO JESS
Via Barriera vecchia N. 15.

OLIO D'OLIVA DI LUCCA
garantito puro e genuino, in vasi di latta originali da 1, 2, 5 e 10 litri
VINI CHIANTI
di primarie fattorie della Toscana, in fiaschi originali da litri 2 1/2,
trovasi in vendita e si spedisce dalla
FILIALE DELLA DITTA GIUSEPPE FERRANTE DI FIRENZE
in Trieste, via Stadion 14
Vendesi anche presso i principali negozi di delicatezze e commestibili.

„BRAVO"
Rappresentante generale:
EUGENIO COSTANTINI
Trieste, Via Lavatoio 5.

Per eccelso ordine di S. M. I. R. Apostolica
XXV I. R. LOTTERIA DI STATO
a scopi di beneficenza per militari.
Questa Lotteria in Danaro
l'unica legalmente concessa in Austria, **comprende 18,389 vincite in contanti** per l'importo complessivo di **Corone 512,880.**
Vincita principale **200,000 Corone** in contanti
ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE IL 20 DECEMBRE 1906
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 7, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici imposte, postali, telegrafici, ferroviari, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.
I biglietti si spediscono franco di porto.
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

La riapertura del ben conosciuto
BAZAR
in via Gioachino Rossini N. 30
seguirà Giovedì 20 corr.
con nuove partite bene assortite.
VISITARE PER CREDERE.
Prezzi da non temere concorrenza!

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 3 3/4 %
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi

Il depositante ***può disporre:***
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE. **Efficacissimo rimedio contro** TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI e GOTTA
Il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo; Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4
Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

†

Anna e Carlo Colcuc, affranti dal dolore, annunziano la morte della loro adorata madre

CAROLINA

avvenuta alle 5 di stamane.

TRIESTE, 18 Dicembre 1906.

Si dispensa, ringraziando, dall'invio di fiori e da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

La desolata sottoscritta, a nome pure di tutti gli altri congiunti e parenti, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

Capo

Famiglia Del Giorno.

Trieste, 18 Dicembre 1906.

La sottoscritta ringrazia infinitamente tutti coloro che vollero porgere l'estremo tributo d'affetto alla memoria della sua adorata

EUGENIA COLOVINO

sia con l'invio di fiori, sia accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Un particolare ringraziamento porge all'egregio medico **dott. de Zadro** per le amorose cure prestate alla diletta estinta.

Famiglia COLOVINO.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente giovanetto per scrittoio-magazzino, subito paga. Offerte al Piccolo sub «Diligente». 7490

CERCASI donna servizio per alcune ore al giorno, che parli tedesco. Informazioni: via Giovanni Boccaccio 10, porta 13. 7382

CERCANSI in Trieste e Provincia, signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali, lavorando casa loro diversi articoli a scelta. Sorprendente novità mai vista. Ottimo regalo adatto feste natalizie. Scrivere Società Italiana, Corso 462, Roma. 3202

CERCASI garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3588

CERCASI **prontamente corrispondente, stenografo tedesco. Offerte Casella postale 345.** 3701

CERCASI prestaservizi giovane. Piazza grande 7, III, porta 28. 9467

CERCASI prestaservizi due ore mattina; presentarsi dopopranzo Corso 21, III sinistra. 3835

CERCASI ragazza con buoni attestati per spaccio tabacchi. Rivolgersi Montorsino 15, Roiano. 7598

CERCASI prestaservizi brava, forestiera. Via Paduina 11, IV, p. 17. 7603

CERCASI **prontamente giovanetto per scrittoio-magazzino, subito paga. Offerte al Piccolo sub «Diligente».** 7490

CERCASI PERSONA DI PIENA FIDUCIA con buoni attestati, celibe, pensionato per portinaio in una villa. Riceve abitazione e costo franco, nonchè piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 3823

CERCANSI piazzisti verso provvigione, cauzione corone venti. Indirizzo al Piccolo. 3827

CERCASI ragazzo fattorino per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3827

CERCANSI lavorante e mezza lavorante stiratrice. Foscolo 20, pianoterra. 7582

CERCANSI prontamente piazzista e praticante scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3801

CERCASI giovane prestaservizi, 5 ore 18 corone, senza vitto. Indirizzo Piccolo. 3814

CERCASI riscuotitore cor. 100 paga. Cauzione investibile 1500. Offerte al Piccolo sub «1500». 7568

CERCASI conduttrice spaccio vini paga sessanta, più percentuale. Rivolgersi Gattolini «Bar Central» Barriera, ore 10-11. 7563

CERCASI giovane piazzista azienda non commerciale, provvigione. Offerte «Azienda» Piccolo. 7566

CERCASI prontamente ragazzo per drogheria con paga. Indirizzo al Piccolo. 3767

CERCO prontamente signorina bella calligrafia per stabilimento, riceve paga, pranzo e colazione. Indirizzo Piccolo. 3757

CERCASI per negozio, ragazzo pratico falegname con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3762

CERCANSI piazzisti vino verso buona provvigione. Sub «Dalmazia» al Piccolo. 7578

CERCASI prontamente brava ragazza capace cucinare, stabile o provvisoria. Indirizzo Piccolo. 3810

CERCANSI prontamente signorine con perfetta conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia per scrittoio. Offerte al Piccolo sub «2829». 3854

CERCASI cassiere con cauzione contanti, interessato nell'azienda. Offerte Piccolo sub «Impiego». 7567

CERCASI ragazza servizio mattina e dopopranzo. Parini 2, pianoterra destra. 7548

CERCANSI prontamente brava domestica e donna prestaservizi. Ireneo 10, III. 3781

CERCASI prontamente abile montatore elettricista per installazioni e motori. Offerte con pretese al Piccolo sub «Montatore». 3777

CERCASI prontamente domestica brava, onesta, sana, sappia cucinare, stirare, tutti lavori casa, per persona sola. Indirizzo Piccolo. 3806

SIGNORE colto ed intelligente con perfetta conoscenza lingua tedesca, capacissimo venditore cercato da primaria ditta prontamente quale dirigente deposito, facendo piccola pratica. Dettagliate offerte al Piccolo sub «Truhtig» u. Strebsam». 3855

CERCO giovanotto perfetto corrispondente italiano, tedesco, tenitore libri, possibilmente stenografo. Indirizzo Piccolo. 3757

CERCO cassiera non giovane che sappia italiano-tedesco. Indirizzo Piccolo. 3750

AGENZIA **commerciale cerca donne e ragazze per visitare clientela privata. Indispensabile cognizione dello sloveno. Offerte «Clientela» Piccolo.** 3714

GIORNALE franco-italiano, cerca collaboratori-corrispondenti. «Paris-Lumière» Parigi. 3742

CONSORZIO liquoristi cerca ragazzi apprendisti. Via Caserma 8, p. II. 7600

CERCO praticante per scrittoio, conoscenza tedesco, con paga, più ragazzi per negozio con paga. Indirizzo Piccolo. 3757

DOMESTICA trova pronto collocamento. Rossetti 14, IV piano. 7555

RAGAZZO friulano, slavo, per magazzino, corone sei settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3738

PIAZZISTA per visitare privati, commestibilisti, cercato. Offerte con referenze posta centrale Casella 100. 3752

CUOCA e cameriera ottimi attestati cercansi per villino. «F. M.» Piccolo. 9464

CERCASI prontamente donna di servizio. Fontanone 16, III, porta 7. 9466

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3846

UOMO per deposito vini, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3840

RAGAZZA tedesca cercasi per la latteria Laak, piazza Poste 3. 3843

RAGAZZO con paga trova pronto collocamento. Corso 2, I piano. 7561

DOMESTICA brava cucinare, scrupolosa pulizia, cercasi prontamente, cor. 26 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3816

PRESTASERVIZI a ore cercasi prontamente. Stadion 23, II, scala seconda, porta 6. 7540

GIOVANOTTO, bella presenza, diciannovenne, corrispondente perfetto tedesco, italiano, parla sloveno, celere dattilografo, esperto tutti lavori scrittoio, duenne pratica commerciale, dispone ottime referenze, offresi. Gentili offerte inviare Piccolo sub «Neujahrsglück 100». 7542

GIOVANE forte cerca occuparsi in qualità di facchino di negozio. Via del Pozzo bianco N. 8, pianoterra. 3779

IMPIEGATO lunga pratica bancaria, conosce lingue, dispone eventualmente piccola cauzione, cerca migliorare posizione. Offerte non anonime al Piccolo sub «Volonté». 3774

DONNA brava lavori cucito aggiustare, stirare, ricamo, offresi giornata, compenso anche solo vitto. Machiavelli 6, II. 3778

TENITORE libri corrispondente tedesco, czeco cerca posto stabile presso primaria casa. Offerte pregasi dirigere Piccolo sub «Lavoratore indipendente». 3743

SIGNORA tedesca pratica bambini, cucito, cerca occupazione fino primo gennaio. Indirizzo Piccolo. 3845

OFFRESI giovanotto pratico ramo manifatture, minuto. Offerte «G. G. 12» Piccolo. 7594

OFFRESI pei primi gennaio pratica venditrice pistoria, pasticceria, cauzione. Offerte «Venditrice» Piccolo. 7587

SIGNORINA conosce corrispondenza commerciale italiana, cognizioni tedesca, dattilografia, tenitura, lavori scrittoio, offresi anche sorvegliante-direttrice magazzino. Offerte «Importazione» Piccolo. 3768

SIGNORINA comptoirista, pratica conteggi offresi. Gentili offerte sub «Comptoirista 123» al Piccolo. 7535

31 anni, istruito, civile, disponendo piccola cauzione, cerca posto magazziniere esattore od altro, miti pretese. Offerte «Franz» Piccolo. 3628

SIGNORINA direttrice-segretaria già occupata in tale posto offresi anche per fuori. Gentili offerte sub «Direttrice Segretaria» al Piccolo. 7536

TRENTENNE robusto offresi come guardiano, facchino o qualsiasi altra occupazione. Buoni attestati. Francesco Gentile, Pozzo Crosada 5. 7455

SIGNORINA offresi lavori ricamo e lezioni. Indirizzo Piccolo. 3800

OFFRESI ragazza a giornata, non giovane, seria, per rassettare stanze e stirare. Scrivere Ugo Foscolo 30, V. M. S. 7588

OFFRESI bravissima sarta a giornata oppure in famiglia, stabile. Indirizzo al Piccolo. 3842

ISTRUZIONE

SIGNORE desidererebbe lezioni, conversazione francese. Offerte «Conversazione» al Piccolo. 3769

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 3792

CONVERSAZIONE lezioni italiano perfetto, lezioni francese metodo Berlitz. Offerte «Maria» Posta centrale. 3832

SIGNORA tedesca dà lezioni di pianoforte prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 3805

SIGNORINA diplomata in lingua e letteratura francese dà lezioni due volte settimana 8 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 2675

DATTILOGRAFIA, contabilità, corrispondenza mercantile, lingue italiana, tedesca. Cernè. Cassa risparmio 2. 9405

RINOMATO maestro arrivato Milano dà lezioni canto, ripassa spartiti. Offerte «Marino» Corso 22, presso Piazza. 3749

SCUOLA danza Daquino. Mercoledì-sabato 4 sezione bambini. Torrente 12. 7602

BAMBINI. Mercoledì-Sabato ore 4 istruzione danza Chiozza 7. Pietro Modugno. 3480

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3480

[illegible]

CERCASI per il 26 stanza ammobiliata con 2 letti ed uso della cucina. Offerte con prezzo sub «I. K. 30» Piccolo. 9458

DISTINTO impiegato marittimo cerca stanza, costo famigliare, presso civile piccola famiglia nei pressi piazza Tommaseo, piazza Stazione, vie adiacenti. Scrivere sub «Marittimo» al Piccolo. 7462

CERCASI per gennaio, coniugi soli, quartiere in piano, camera, camerino, cucina, non più di dieci minuti dalla Meridionale. Offerte Piccolo «Gennaio». 7545

CERCO in posizione centrica magazzino per uso negozio. Indirizzo Piccolo. 3753

CERCASI per Agosto villino 3-4 stanze, stanzino, bagno, cucina. Offerte Piccolo sub «Agosto». 7539

CERCO prontamente stanza elegantemente ammobiliata, possibilmente ingresso libero, eventualmente costo tedesco. Offerte «Reinlichkeit» Piccolo. 7550

CERCASI cameretta ammobiliata, letto per persona e mezza. Offerte Piccolo sub «Persona». 3820

CAMERA ammobiliata con stufa e due letti, a Servola, cercasi dal primo gennaio. Offerte con prezzo sub «Ehapaar» hauptpost restante Graz. 3849

PENSIONATA cerca stanza vuota, primo, secondo, buon costo, centro, eccetto Barriera, buona famiglia. Rivolgersi Giacinto Gallina 4, III. 7575

IMPIEGATO privato cerca stanzetta con costo, cucina tedesca. Offerte sub «V. F.» Piccolo. 3770

GIOVANE cerca stanza ammobiliata presso coniugi soli. Offerte «Quiete» Piccolo. 3766

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, costo non lontano centro. Offerte Piccolo con prezzo sub «Giovane». 3779

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Tiziano 9, II, porta 14. 7579

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero volendo costo. San Lazzaro 6, III destra. 3796

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Farneto 6, II sinistra. 3783

AFFITTASI stanza ammobiliata a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 3763

AFFITTASI camera grande vuota, eventualmente uso cucina, acqua, centro. Indirizzo al Piccolo. 3817

AFFITTASI bella stanza vuota, uso cucina, presso signora sola. Via Barriera 1, III. 7558

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Via S. Caterina 5, I. 7571

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, unico subinquilino. Via Boschetto 11, I, porta 7. 3813

AFFITTASI bottega salumeria. Rivolgersi via Media 31, pianoterra. 7534

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per uno o due signori. Machiavelli 9, primo. 3764

AFFITTANSI prontamente due camere vuote, interne, volendo uso cucina. Poste 12, III. 7560

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, 2 finestre, I piano, stufa, ingresso libero, vicinanza Posta-Caserma-Ferrovia. Via Commerciale 15, porta 5. 7547

AFFITTASI prontamente presso coniugi soli camera ammobiliata con ingresso libero. Aquedotto 24, porta 26. 7604

AFFITTASI letto con costo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3824

AFFITTASI cameretta ammobiliata nei pressi tra la Posta e la Stazione. Indirizzo al Piccolo. 3833

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, costo fino. Machiavelli 3, terzo destra. 7592

AFFITTASI grande stanza vuota con uso di cucina. Acquedotto 85, secondo. 7446

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Tiziano Vecellio N. 2, p. 16. 7453

AFFITTANSI prontamente eleganti stanze ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 2836

AFFITTASI, centro, stanza vuota presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 3676

AFFITTANSI due camere vuote, primo piano, posizione centrica, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3729

AFFITTASI in Scorcola casa colonica, stalla, vasta campagna. Indirizzo al Piccolo. 3822

AFFITTASI camera interna, costo buonissimo, prezzo mite. Stadion 4, I sinistra. 7562

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo famigliare. Ruggero Manna 11, porta 13. 3850

AFFITTASI bella stanza con vista sulla strada, vuota o ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 3748

SIGNORA sola affitta prontamente bellissima stanza ammobiliata, stufa. Belvedere 26, 14. 3637

QUARTIERI due, tre camere, camerino, cucina, magazzini, prezzi miti, affittansi prontamente; rivolgersi amministratore Petech, via Giulia 12, II piano. 3683

STANZA e unito stanzino affittansi Acquedotto, terzo piano. Indirizzo Piccolo. 3853

DISTINTA famiglia affitta prontamente stanza ammobiliata, soleggiata, stufa, gas, nonchè due stanze uso cucina, acqua, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3812

DA affittare una bella stanza soleggiata, con due finestre ingresso libero. Via Fontanone 28, IV. 7534

DUE bellissime stanze attigue elegantemente ammobiliate, splendida vista, da affittare. Indirizzo al Piccolo. 3825

DA affittare prontamente camera ammobiliata, rivolgersi piazza Barbacan 1, secondo. 7599

DA affittare stanza ammobiliata o vuota. Via Canova N. 14, quarto. 7590

STANZA ammobiliata, costo o senza. Scorzeria N. 1, II. 7557

VICINISSIMO Puntofranco disponibili stanza, camerino, cucina con acqua, primo. Indirizzo Piccolo. 3789

GRANDE stanza ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3826

OCCASIONE straordinaria. Subaffittasi in centro bellissimo quartiere di 3 stanze, cucina, soffitta, tutto compreso fiorini 290 annui. Indirizzo Piccolo. 3587

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi cor. 480, nuovo stabile Gaspare Gozzi 3. Disponibile pure spazioso magazzino. 3545

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza, massima nettezza, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 3552

QUARTIERI ultimi cinque prontamente per sposi, comfort moderno, tre stanze, camerino, cucina, case nuove Ruggero Manna 18, ex Rossini, stazione Meridionale; sopraluogo dalle 3-4. 2336

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente case nuove, comfort moderno. Via Barriera 33, e via Olmo 1. 7502

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 24, casa nuova. 7503

BOTTEGHE affittansi prontamente. Via Farneto 45, casa nuova. 7501

SPLENDIDI quartieri due camere, camerino, cucina, cantina, affittansi prontamente. Pallini 10. 7461

SPLENDIDI quartieri di quattro, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, appigionansi prontamente. Via Luigi Ricci 6. 7271

QUARTIERE **4 stanze, camerino, cucina, gas, subaffittasi 24 febbraio. Via Caserma 13.** 7595

PRONTAMENTE affittasi stanza con stufa, volendo cucina, acqua, a signore o signora sola, adatta scrittoio, tutto disobbligato. Istituto 10, porta 1. 88

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata o vuota, prezzo mite, acqua. Via Madonnina 43, I. 3804

DA affittare prontamente stanza ammobiliata. Via Massimiliana N. 7, pianoterra. 3773

MAGAZZINO affittasi. Via Tiziano 2. Rivolgersi via Tiziano 9, I. 7559

QUARTIERI 3 camere, cucina, casa nuova. Paduina 11, affittansi prontamente. Amministrazione stabili Almerigotti, via Lavatoio 4, primo. 3784

AFFITTO 3 camere, cucina prontamente f. 260; due camere, cucina 215, compreso acqua, gas, tasse. Petronio 9, informazioni casa stessa porta 4 oppure porta 16, piano II. 7569

[illegible]

DECRETO d'osteria cercasi. Deposito birra. Valdirivo 4. 7224

ACQUISTANSI codici austriaci testo italiano. Offerte sub «Legali» Piccolo. 3808

FOTOGRAFIA: Acquisterebbesi macchina 18 per 24 o più grande anche senza obiettivo, offerte al Piccolo «Obiettivo». 2331

CERCASI torno Galeger buono stato m. 2½ circa. Via Farneto 27. Teresa Strizel. 7589

COMPREREBBESI villino 3-4 stanze, stanzino, cucina; offerte Piccolo sub «Trieste». 7538

CERCASI inferriata usata altezza centim. 204½, larghezza 102½. Rivolgersi Italico Sabidussi, via Rossetti 3, magazzino. 7541

CHIUSURA scrittoio per magazzino cercasi. Offerte sub «Metri 2.50-2» al Piccolo. 3841

AZIENDA bene avviata acquisterebbesi. Offerte specificate articolo, capitale occorrente sub «Pretese» Piccolo. 7570

DA vendere due lampade a petrolio per appendere. Indirizzo Piccolo. 3811

DA vendere banchi da falegname. Via Foscolo N. 9. 3788

DA vendere diverse lampade. Molinpiccolo 8, III, sinistra. 3744

DA vendere mobili da cucina e cucine complete. Falegname via Conti 16, angolo via Ferriera. 3834

DA vendere letto susta una persona e mezza. Via Canova 14, quarto. 7591

VENDONSI prontamente splendido divano con galleria e tappeti corone 130, 2 finissimi cortinaggi moderni con Store corone 100, chiffonnier con specchio 85, tavolo con crociera 45, 2 poltrone 36, orologio regolatore 25, tappeto linoleum 15, impianto completo sonerie elettriche 14, ed altri oggetti. Rivenditori esclusi. Bachi 13, piano terzo, porta 11. 7447

VENDONSI eleganti divanetti, poltroncine prezzo costo; tappezziere via Fontanone 21. 7428

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, assortimento credenze noce chiara e scura, modiglioni fior. 1.40, tutto al massimo buon prezzo. Deposito mobili Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 6691

VENDONSI scrivanie per uffici con coperto lucido e panno, 1.55 per 0.95. Via Giulia 88. 3629

VENDONSI cinque barili usati. Via Scorzeria 13, II destra. 3780

VENDONSI finestre, telai usati con lastre. Via Stadion 11, portinaio. 3782

VENDONSI occasione 2 splendide pellicce moderne gatto russo e panno nero. Indirizzo Piccolo. 3790

VENDESI bellissima stufa gas per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3759

VENDONSI: 2 macchine fotografiche, 2 apparati «Thelescop», 1 apparato per ingrandimenti e diversi accessori fotografici, tutto nuovissimo, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3807

VENDESI negozio frutta, commestibili con utensili, bene avviato, costo fiorini 200, dovendo fare militare. Donadoni 24. 7544

VENDONSI cannocchiale teatro lenti finissime, Daniele Cortis, Nostri poeti viventi vedute Budapest. Indirizzo Piccolo. 3818

VENDESI locale osteria con tutti utensili, eventualmente affittasi decreto. Via Rigutti 3, pianoterra. 3816

VENDESI carro usato a 4 ruote in buonissimo stato, a 1 cavallo. Vendonsi finimenti d'attacco per 1 cavallo; rivolgersi via Giulia 51. 7551

VENDESI pelliccia da uomo, nuova. Esclusi rivenditori. Dalle 11 alle 1. Indirizzo al Piccolo. 3803

VENDONSI riposè, due suste, tutto nuovo, sottoprezzo. Fonderia 12, terzo. 3746

VENDESI, permutasi splendido stabile contro fondo, casetta. Zanier, Cecilia 14. 3794

VENDESI vagone cappuzzi freschi. Giorgio Vasari 14, soldi 5-6 pezzo. 3758

VENDONSI bellissimo divano con galleria, divanetto, riposè e materassi di crine nera, a buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 7556

VENDONSI bicicletta, tromba, clarino mi bemolle. Via della Guardia 10, III. 3776

VENDONSI buon prezzo frack, gilet, uniforme completa impiegato dello Stato. Indirizzo Piccolo. 3829

VENDESI stufa di ferro. Massimo D'Azeglio 21, baulaio. 3848

VENDONSI due osterie posizione centrica, con decreto. Indirizzo Piccolo. 3852

VENDESI bella pelliccia agnellina buon prezzo. Giovanni Boccaccio 12, IV, sinistra. 7583

VENDESI violino quasi nuovo. Piazza Cavana 4, III, porta 8. 7585

VENDONSI mobili usati stanza da letto. Zovenzoni 3, IV, sinistra, esclusi rivenditori. 9468

PIANOFORTE (quasi nuovo) fabbrica viennese vendesi prezzo mite. Gaspara Stampa 6, I. 3760

OCCASIONE vendonsi bellissimi oggetti per l'albero di Natale. Indirizzo Piccolo. 3755

CASSA forte da vendere nuovissima, basso prezzo. Gaspare Gozzi 2, II. Novak. 3799

OCCASIONE vendonsi armadio 4 cassettini fior. 6, canapè 5. Indirizzo Piccolo. 3802

5 fior. vendesi cappotto d'inverno da uomo con mantellina. Indirizzo al Piccolo. 3754

OCCASIONE vendonsi due buoni letti completi, due armadi due porte, sgabelli, lavamano due posti, grande specchio dorato con trumeau marmo, scrittoio, tamburino rosso, altri mobili. Chiozza 15, secondo. 7606

MOBILI usati diversi vendo oggi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3839

PIANINO concerto, stupendo modello, corde incrociate, avorio, perfettissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 3828

IMPASTATRICE macchina 50 pezzi e vetrine per uso pistoria vendonsi. Acquedotto N. 37. 3793

DUE suste ben lavorate e due materassi nuovi (crine) vendonsi fiorini 27. Sgabelli moderni marmo nero 8. Tiziano 9, porta 7. 7581

CUCINA popolare avviata vendesi causa partenza; rivolgersi Guerrino, Nuova Abbondanza. 3595

BOTTAME ungherese originale tutte le le tenute, vendesi via Fontanone 15. 7415

CORONE **diecimila cedo prontamente magazzino vini-spiriti, utile giornaliero 20 corone. Serie offerte indirizzare al Piccolo «Diecimila»** 3821

CASA nuova Barcola vendesi a rate o affittasi. Scrivere sub «Casa» Piccolo. 3745

BICICLETTA Rössler-Jauernig, ottimo stato vendesi 60 fiorini. Torre bianca 28, III, 9. 7543

STUFA gas nuovissima, splendida, 100 m. c. vendesi prezzo conveniente. Via Monte 12, I piano. 3787

SPARHERD massiccio, asse eliche reversibile, asta, timone tutto bronzo, tubi rame adoperabili, pompe, rullo pietra vendonsi. Rivolgersi Bagno Militare. 7576

PIANO «Mignon» (nuovo) corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo convenientissimo. Via Fabbri 1. 3695

PALETOTS vendonsi nuovi, moderni, e uno usato, prezzi mitissimi. Torrente 32, sartoria Zanolla. 7580

[illegible]

SMARRITO braccialetto d'oro (forma catena). Generosa mancia portandolo via Giulia N. 71, p. I. 3761

POVERA ragazza smarrì orecchino con nove pietre; onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo verso mancia. 3830

[illegible]

SALUTE. Ritirata l'adoratissima tua ed a malincuore subito distrutta. La doppia inserzione di domenica deve farti sparire ogni dubbio; trattavasi unicamente di ritardata pubblicazione del giornale. Come sarei felicissimo poterti contraccambiare con espressioni altrettanto affettuose; per le ragioni spiegateti purtroppo devo limitarmi a ben poco. Ascolterò i tuoi consigli ma promettimi tu pure di ascoltare me solo non badando a ciarle. Sono tuo, tutto tuo ed ora più che mai attratto a te, l'anima mia è maggiormente piena di amore intensissimo, smisurato. Non vedo che la tua immagine divina, non penso che a te che sei il solo mio idolo santissimo. Ansiosissimo attendo io pure che ritornino i momenti sublimi. Strettamente ti stringo al mio cuore..... 3847

MARGHERITA **Per impreviste circostanze difficilmente sarò qui venerdì, ti prego per sabato, mille scuse, molti saluti.** 3751

LE sublimi parole non possono essere che di Lei! Oh se potessi distruggere. Procurerò. Affettuosissimi. 7584

M. Parola combinata sì, (chi si ama s'incontra. Domenica. 7601

ENIGMA. Purtroppo, certuni non sanno dimostrare l'amore e imbattendosi in persone stimabilissime, ma orgogliose, diffidenti devono molto soffrire. 3786

QUARANTENNE cerca vedova scopo matrimonio. «Leres» posta restante verso scontrino. 3809

BIANCA. Ristabilito. Scrivetemi; fatevi viva. Chiedete ufficio di me, debbo parlarvi. Imeneo. 7565

TIMEO Danaos et dona ferentes! Quale regalo fece Massimo alla dolce metà? Curiosi! Leggete «Parere Medico». 3428

SIGNORE trentenne, esercente, piccolo possidente, cerca signorina casalinga oppure giovane vedova con piccola dote, scopo matrimonio. Scrivere posta Barriera sub «Esercente 100». 7577

ENIGMA. Chi potrebbe contestare avendo amato altra volta non si possa amare con maggior forza una seconda? Deridere l'amore! mai! egli è il sentimento più santo e sublime. Compiangere chi n'è vittima! perchè se corrisposto? V'invio i miei saluti attendendo il ricambio a mezzo di cartolina, la quale sarà lo scioglimento dell'enigma. 7549

SIGNORINA istruita distinta pianista cerca corrispondere con signore dai 40-45 anni, in buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere «Dicembre 1906» posta centrale. Anonime vengono cestinate. 3791

H. Ritirata tua di ieri. Ringrazioti infinitamente, sarò felicissimo ricevere tue notizie. Coraggio, tuo per sempre. 3838

SIG. Alberto S. vi chiedo perdono per lunedì sera. Non poteva assolutamente parlarvi. 3771

DAL 24 aspettai con ansia fin oggi; procuro tranquillizzarmi, non posso; prego prego se puoi dammi tue.... 7572

SIGNORINA civile, priva conoscenze cerca amica. Offerte sub «Concordia» Piccolo. 7593

MUTUI (senza garanti) per Trieste e fuori (da 1000 corone in più) verso prenotazioni sopra paghe-pensioni, per impiegati regi, comunali (dalla XI classe di rango in poi) e per cauzioni d'ufficiali. Mutui verso due buoni garanti, per qulaunque classe di persone, con facilitazione d'ammortizzare il capitale compreso nell'interesse, in 60-120 rate mensili uguali. Accordansi mutui ipotecari sopra stabili. Ulteriori schiarimenti dà Giovanni Spanghero, perito giurato. Via Ghega 3, seralmente 4-8. 7458

CERCO corone 200 restituzione un mese, buona garanzia, lauto interesse. Offerte «Commerciante» Piccolo. 7611

8000 cor. prima intavolazione al 5½% sopra stabile valore 28.000 cercansi prontamente. Offerte sub «8000» Piccolo. 7597

1000 fino 6000 corone disponibili per intavolazioni territorio, città. Indirizzo Piccolo. 3829

DISPONIBILI prontamente corone 8000, 12.000, 30.000, 40.000, prime, seconde intavolazioni. Offerte sub «Intavolazioni» Piccolo. 7566

SOCIO attivo corone 20000 ampliamento fabbrica articoli grande smercio molto lucrosi, cercasi. Offerte «Fabbrica» Piccolo. 7356

SIGNORA diritto pensione cerca prestito persona caritatevole, cor. 100 restituendo a rate mensili cor. 10, buon interesse. Sub «Vincenza» al Piccolo. 3756

PER **ampliare lavoro azienda avviata cercasi giovane disponente propria attività ed adeguato capitale. Offerte «Trieste» Piccolo.** 3815

DISPONIBILI corone 4000 a 20.000 per prime e seconde intavolazioni sopra case e realità. Hildwein, Piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3 pom. 3292

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

200 corone cerca subito impiegato 2200, cambiale tre mesi, interesse forte. Scrivere «Sicurezza» posta centrale. 7508

GUIDA Popolare Triestina pel 1907, libro indispensabile a tutti, contenente un emporio d'informazioni e cognizioni utili per la vita quotidiana del pubblico, come calendari, tariffe, indirizzo ed orario delle autorità, uffici, istituzioni pubbliche, avvocati, medici, notai e principali commercianti, industriali e professionisti. Orari ferroviari e marittimi coi prezzi di passaggio e carta ferroviaria dell'Austria e Italia; pianta stradale di Trieste con completo elenco delle androne, piazze, vie. Tabelle per annotazioni ecc. Volume di quasi pagine 300, solidamente rilegato, vendesi presso l'editore G. Peterlin, Trieste, Corso 31 e nelle principali librerie e cartolerie al prezzo di 1 corona. Per la Provincia cor. 1.20 antecipate. 2935

OSTERIE una, due affittansi, altra vendesi, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 3775

ASSORTIMENTO paletots, sacchetti. Salone confezioni Gisella Donner, via S. Antonio 6. 7554

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

CARTOLINE illustrate auguri per il Natale e Capo d'anno in grande assortimento trovansi nella cartoleria via Torrente 12 all'ingrosso ed al dettaglio. Visitare per credere. 7573

FRANGE splendide in perle per lampade, adatte per regalo di Natale. Piazza Nuova 1, II piano. 7608

PERLE sciolte tutti colori per guarnizioni vestiti. Ultima moda. Piazza Nuova 1, II piano. 7607

CAPPELLI da signora guarniti soldi 60. C. Cillo Baroni, Ponterosso. 7609

PIUMA e piumino a chilo da fior. 1.20 in poi. C. Cillo Baroni, Ponterosso 10. 7610

OCCASIONE per le feste rum finissimo soldi 80, 1.20, 1.40 litro. Marsala 80, 1. Cipro stravecchio 80, 1. Bottiglieria e deposito via Caserma 8. 3851

PIANISTI nuovo album danze viennesi cor. 1.80. Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu, Corso 32. 7605

PALETOTS panno foderati uomo fiorini 7.75, vestiti 5.75. Calzoni stoffa grevi 1.90. Costumini, forme, colori diversi 2.50 in poi. Paletots, raglan ragazzi grandissimo assortimento. Stole nere grandi 3.60, soltanto via Barriera 15, Jess. 7596

REGALI Natale, Capo anno, vassoi, paraventi madreperla, cartoline italiane, francesi, inglesi. Corso 5, portone. 7564

STUFE ferro grandi e sparherds fiorini 5, vendonsi. Via Nuova 22, in corte. 3747

LAMPADE Auer con retine 7 pezzi vendonsi fiorini 6. Nuova 22, portinaio. 3747

SIGNORA offre buonissimo costo per 18 fiorini al mese, centro. Indirizzo Piccolo. 3797

CONCORRENZA. Stampati tipografici, litografici procura Potenzieri Francesco. Via Conti 20. 7057

REGALI Natale, Capo d'anno comperate preziosi acquistati Monte pietà, prezzi incredibili. Piazza Borsa 9. 3649

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 3667

PIANINI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento, Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 3667

INCASSO di conti, qualsiasi credito effettua celermente Ufficio commerciale (Sezione incassi). Massima garanzia mediante proprio deposito alla Banca. Barriera 33. 7531

IMPIEGHI: Tutti i posti vacanti sono prenotati presso Ufficio commerciale (Sezione collocamento). Barriera 33. 7532

AFFITTANZE. Chi cerca quartiere, negozio, magazzino ecc. rivolgasi Ufficio commerciale (Sezione affittanze) Barriera 33. Servizio speciale ed organizzato. 7532

COSTO eccellente viennese, pranzo e cena, mensili 21 fiorini. Via Caserma 16, I, porta 3. Sebera. 1912

LAVORATORIO da tappezziere. Via Tiziano Vecellio 4. 7400

CASTRADINA del Montenegro vende unico botteghino via della Corte (Crosada). 7402

NELLA macelleria Pellarin, Acquedotto 38, settimanalmente arrivo galline stiriane corone 2 nonchè dindi, dindiette; per le feste, specialità poulards della Rumenia. 7338

PORTASIGARETTE novità argento tula, smalto fine. Guglielmo Bruni, gioielliere, Corso 5. 3457

SI lavano guanti, tingonsi boa pelo, piume. Scorzeria 1, primo, porta 7. 7543

ULTIMI giorni bluse, gonne, costumi, grembiali, sottane ecc. a prezzi eccezionali. Negozio confezioni via S. Sebastiano 2. 7553

PIANINI, pianoforti di fabbriche mondiali vendonsi cassa, rate, scambio, nolo, a prezzi mitissimi, soltanto Cavana 7. Stabilimento Germania. 7562

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Sutina.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste Piazza Borsa 3. 9422

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 19 dicembre alle ore 9 ant.

Credenza e lavamano con marmo.

Alle madri amorose e coscienziose!

Oggidì invece della polvere aspersoria si adopera, per i bambini, soltanto la **Crema per bambini**

„Babymia-Crème"

Effetto sorprendente. Raccomandabile anche per gli adulti nelle escoriazioni ed eruzioni della pelle prodotte dal sudore.

Trovasi in tutte le farmacie. Prezzo d'una scatola **60** centesimi. Con la posta spedisce 5 scatole per Cor. **2.20** franco il produttore

H. BRODJOVIN, Farmacista, Zagabria, N. 123

EAU DE COLOGNE DE BRÁZAY

L'ideale dei profumi, ottimo articolo da toilette

Acquavite di Francia Brazáy

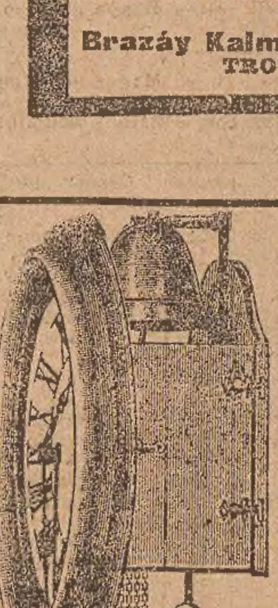
rimedio domestico indispensabile.

Sapone di Acquavite di Francia Brazáy

abbellisce la carnagione, dà alla pelle una freschezza giovanile.

Brazáy Kalman, Vienna, Löwengasse N. 2

TROVANSI DAPPERTUTTO



NUOVI

Orologi-sveglia

con soneria da torre e con battuta delle ore **fior. 2.50**

Prima qualità, con macchina massiccia, batte le ore e mezze ore, con fortissima soneria per la sveglia, con suono da torre, cornice rotonda di legno, finemente lucidata, quadrante di vetro bianco del diametro di 30 cent. soltanto **fior. 2.50.** Lo stesso orologio con **quadrante risplendente di notte fior. 3.—.** Garanzia in iscritto per 3 anni. Per quello che non conviene si restituisce l'importo. Spedizione verso rivalsa.

Max Böhmel, Orologiaio

Vienna, IV, Margarethenstrasse 27.

Chiedere l'invio gratuito del mio Catalogo con 2000 illustrazioni.